



Ambasciata d'Italia  
Jakarta

# Diplomazia della Crescita: Destinazione Indonesia

Edizione 2025



**Per accedere alla versione digitale, inquadra questo QR code**



# Indice

<b>PREFAZIONE</b>	<b>02</b>		
<b>I. L'ITALIA IN INDONESIA</b>	<b>04</b>		
1. Ambasciata d'Italia a Jakarta	05		
2. Istituto Italiano di Cultura di Jakarta	06		
3. Agenzia per la Promozione all'Estero e l'Internazionalizzazione delle Imprese Italiane (ICE) – Ufficio di Jakarta	07		
4. Italian Business Association in Indonesia (IBAI)	08		
5. Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	09		
6. La Promozione Integrata dell'Italia e del Made in Italy	10		
7. Altri Contatti Utili	11		
<b>II. AVVIARE UN'ATTIVITÀ IN INDONESIA</b>	<b>12</b>		
1. Informazioni Generali e Distribuzione Geografica dei Settori Produttivi	13		
2. Panoramica Macroeconomica	15		
3. Relazioni Economiche tra Italia e Indonesia	16		
4. Investimenti Diretti Esteri (IDE) e Sussidi Statali	17		
5. Mercato del Lavoro	19		
6. Il Sistema Educativo	20		
7. Legislazione Fiscale	22		
8. Infrastrutture e Trasporti	23		
9. Il Sistema Bancario	25		
10. Registrazione della Società	26		
11. Costo dei Fattori di Produzione	29		
12. Regolamenti Doganali	30		
13. Quadro Giuridico, Normativo e di Risoluzione delle Controversie	33		
14. Finanziamenti Europei	35		
<b>III. SETTORI E OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO PER LE IMPRESE ITALIANE</b>	<b>36</b>		
1. Agroalimentare e Agri-tech	37		
2. Protezione Ambientale e Trattamento delle Acque Reflue	40		
3. Energia	42		
4. Trasporti e Infrastrutture	45		
5. Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT)	47		
6. Industria della Difesa	49		
7. Raccomandazioni Strategiche Intersettoriali	51		
<b>IV. SFIDE, SUGGERIMENTI E CONSIGLI DIRETTAMENTE DALLE IMPRESE ITALIANE OPERANTI IN INDONESIA</b>	<b>53</b>		
1. Strategie per la Conversione delle Sfide	54		
2. Suggerimenti: Lo “Stile Italiano” per Avere Successo In Indonesia	56		
3. Suggerimenti: Scorciatoie Pratiche per le Aziende Italiane sul Campo	57		
4. Da Evitare	58		



# Prefazione

L'Indonesia si trova in un momento decisivo, non soltanto in quanto maggiore economia del sud-est asiatico e quarta nazione più popolosa al mondo, ma anche in quanto partner dinamico, resiliente e sempre più aperto agli investimenti globali. Mentre l'Italia intensifica la propria diplomazia economica nell'Indo-Pacifico, l'Indonesia emerge come una destinazione naturale e strategica per l'eccellenza italiana — dalla manifattura avanzata all'energia rinnovabile, dall'agri-tech all'innovazione digitale, fino alle infrastrutture sostenibili.

“**Diplomazia della Crescita: Destinazione Indonesia 2025**” è una guida per gli operatori economici italiani. Essa rappresenta non soltanto un insieme di strumenti pratici, ma anche un ponte tra due nazioni legate da reciproco rispetto, da uno spirito imprenditoriale condiviso e da una visione di crescita sostenibile e inclusiva. Elaborata con il supporto delle autorità indonesiane, degli esperti di settore e della comunità imprenditoriale italiana presente nel Paese, questa guida offre alle imprese italiane — siano esse Piccole e Medie Imprese (PMI) o multinazionali — un percorso chiaro, affidabile e aggiornato per orientarsi nell'evoluzione del panorama degli investimenti in Indonesia.

Italia e Indonesia intrattengono da tempo ottime relazioni diplomatiche, radicate in una profonda valorizzazione culturale e rafforzate da legami commerciali e da collaborazioni sempre più estese nell'ambito dell'innovazione. Oggi, mentre l'Indonesia accelera la propria agenda di downstreaming, amplia la propria economia digitale e procede verso la transizione energetica verde, si presenta alle imprese italiane — rinomate per qualità, innovazione tecnologica e creatività — l'opportunità di rafforzare la loro presenza all'interno di questo mercato.

Siamo consapevoli che investire all'estero richiede non solo coraggio, ma anche chiarezza. Sebbene il quadro regolatorio indonesiano risulti sempre più semplificato, esso rimane complesso. La geografia del Paese è vasta, le culture sono molteplici e le pratiche commerciali presentano specificità rilevanti. Per questo motivo, la presente guida pone particolare attenzione agli aspetti pratici, tra cui: opportunità settoriali, quadri giuridici, incentivi fiscali, aree strategiche di investimento e casi concreti tratti dall'esperienza di imprese italiane già attive con successo in Indonesia.

*L'Ambasciatore d'Italia presso la Repubblica di Indonesia,  
Roberto Colaminè*

L'Ambasciata d'Italia a Jakarta, attraverso il proprio Ufficio Economico e Commerciale, è pronta a fornire supporto in ogni fase: dall'ingresso nel mercato e dal matchmaking, fino alla gestione dei rapporti con l'amministrazione e alla risoluzione delle criticità. Il nostro obiettivo è garantire che il percorso sia non soltanto efficace, ma anche sostenibile e reciprocamente vantaggioso.

**“L'Italia non viene in Indonesia per estrarre valore, ma per crearlo assieme.”**

Questa è la filosofia di partenariato, rispetto e progresso condiviso che ispira ogni pagina di questa guida.

Rivolghiamo il nostro più sentito ringraziamento al Ministero degli Investimenti (Badan Koordinasi Penanaman Modal/BKPM), alla Camera di Commercio e Industria dell'Indonesia (Kamar Dagang dan Industri Indonesia/KADIN), al Ministero Coordinatore per gli Affari Economici (Kementerian Koordinator Bidang Perekonomian/EKON), nonché a tutti gli attori pubblici e privati che hanno contribuito con la loro competenza alla presente edizione. La loro collaborazione riflette la solida fiducia istituzionale che continua a consolidarsi tra i nostri due Paesi.

Invitiamo i lettori — sia che scoprano l'Indonesia per la prima volta, sia che intendano rafforzare la propria presenza in questo Paese — ad andare oltre la complessità dell'arcipelago e a riconoscerne l'eccezionale potenziale. Le opportunità sono concrete. L'accoglienza è autentica. Il momento è ora.

Che questa guida possa costituire la vostra bussola, e che l'Ambasciata d'Italia a Jakarta possa essere il vostro partner di fiducia nel percorso che state intraprendendo.

**Ringraziamenti:** Si ringrazia l'Italian Business Association in Indonesia (IBAI) per la collaborazione nella preparazione del presente documento.



SEZIONE I

# L'Italia in Indonesia

*Costruire ponti attraverso cultura, commercio e cooperazione*

L'Italia e l'Indonesia sono due nazioni ricche di storia, creatività e spirito imprenditoriale, che hanno coltivato un rapporto fondato sul rispetto reciproco e su un'ambizione condivisa. Con l'Indonesia che accelera il proprio percorso verso uno sviluppo sostenibile e una competitività globale sempre maggiore, l'Italia si pone al suo fianco, non come osservatore distante, bensì come partner impegnato nell'innovazione, nella cultura e nella crescita inclusiva.

Questa sezione presenta le principali istituzioni che rappresentano il Sistema Italia in Indonesia, le quali svolgono un ruolo essenziale nel rafforzamento delle relazioni bilaterali, nel sostegno alle imprese italiane, nella promozione degli scambi culturali e nella facilitazione di uno sviluppo sostenibile. Insieme, esse costituiscono un ecosistema coeso concepito per accogliere, orientare e accompagnare gli operatori economici italiani nell'esplorazione e negli investimenti nel dinamico mercato indonesiano.



# Ambasciata d'Italia a Jakarta

Informare ed assistere le imprese italiane all'estero rappresenta un compito fondamentale della rete diplomatica e consolare nella promozione del Sistema Paese. Le Ambasciate, in virtù della loro approfondita conoscenza politica e macroeconomica del Paese di accreditamento, sono partner essenziali per le aziende intenzionate ad investire all'estero. La rete diplomatico-consolare è impegnata nel coordinare iniziative di promozione commerciale, contribuendo in misura significativa all'internazionalizzazione delle attività italiane. Obiettivo principale è lo sviluppo dell'economia italiana e la sua integrazione nel mercato mondiale.

In tale contesto l'Ambasciata di Italia a Jakarta, attraverso il suo Ufficio Economico-Commerciale, si impegna nel promuovere e sostenere le imprese italiane in Indonesia e Timor-Leste, in collaborazione con le altre Istituzioni e Associazioni quali l'Agenzia per la Promozione all'Estero e l'Internazionalizzazione delle Imprese Italiane (ICE) e l'Italian Business Association in Indonesia (IBAI). Tra le principali attività dell'Ambasciata rientrano quelle di informare le imprese sul contesto macroeconomico indonesiano, con particolare attenzione agli accordi bilaterali vigenti tra Italia e Indonesia e alla normativa vigente in ambito commerciale. L'Ambasciata si occupa di fornire tutte le indicazioni utili in materia, attraverso la redazione e l'aggiornamento di report commerciali, il sostegno indiretto alle imprese nell'acquisizione di contratti e commesse con le autorità locali e la difesa del Made in Italy, anche con l'organizzazione di eventi istituzionali a livello locale.

## Contatti:

Ambasciata D'Italia a Jakarta

Jalan Diponegoro No. 45, Menteng Jakarta 10310

Tel: 0062 (0) 21 3193 7445

E-mail: [ambasciata.jakarta@esteri.it](mailto:ambasciata.jakarta@esteri.it)

Ufficio Economico-Commerciale: [segcom.jakarta@esteri.it](mailto:segcom.jakarta@esteri.it)

Modulo di contatto per le imprese (NEXUS): <https://nexus.esteri.it/>

Web: <https://ambjakarta.esteri.it/it/>



# Istituto Italiano di Cultura di Jakarta

All'azione di promozione economica del Sistema Paese da parte dell'Ambasciata si affianca l'offerta formativa e culturale dell'Istituto Italiano di Cultura a Jakarta, che è il referente istituzionale della Repubblica Italiana in Indonesia per l'attività culturale.

L'Istituto ha il compito di promuovere il patrimonio culturale italiano nelle sue diverse espressioni attraverso iniziative che possano da un lato presentare le molteplici anime della realtà italiana e dall'altro offrire occasioni di incontro e dialogo fra la realtà culturale locale e quella italiana, al fine di una valorizzazione reciproca risultante dall'interazione. È secondo queste finalità che l'Istituto si occupa dell'organizzazione di eventi culturali, della cooperazione culturale, del sostegno alla diffusione in indonesiano di opere letterarie, cinematografiche e teatrali di autori italiani.

Quale strumento privilegiato di approccio alla cultura italiana, l'Istituto offre corsi di lingua italiana (standard e intensivi) e di approfondimento rivolti ad aspetti specifici quali la conversazione o il linguaggio specialistico. Sono inoltre organizzati corsi di preparazione alle certificazioni di competenza linguistica e seminari di aggiornamento professionale per insegnanti di italiano.

Per le manifestazioni concertistiche, per alcune mostre d'arte e per gli eventi di maggior respiro, l'Istituto si avvale della collaborazione di istituzioni accademiche, artistiche e museali locali, di teatri, delle principali Fondazioni culturali della città, e in generale di numerose istituzioni dipendenti dal Ministero della Cultura indonesiano e dal Municipio di Jakarta.

## Contatti:

Istituto Italiano di Cultura di Jakarta

JL. Hos Cokroaminoto No. 117, Menteng Jakarta 10310

Tel: +62 21 3927531/32

E-mail: [iicjakarta@esteri.it](mailto:iicjakarta@esteri.it)

Web: <https://iicjakarta.esteri.it/>



# Agenzia per la Promozione all'Estero e l'Internazionalizzazione delle Imprese Italiane (ICE) – Ufficio di Jakarta

L'Agenzia ICE, operando in stretto contatto con le Rappresentanze diplomatiche italiane, con le autorità locali, le Camere di commercio e le organizzazioni di categoria estere ha come obiettivo la promozione e l'internazionalizzazione delle imprese italiane all'estero. L'Agenzia assiste le imprese italiane grazie a una rete di Uffici in 65 Paesi del mondo, con servizi integrati ad alto valore aggiunto, capaci di individuare i segmenti di mercato più dinamici ed attrattivi. Per far conoscere i mercati esteri, sul portale [www.ice.gov.it](http://www.ice.gov.it) sono perciò presenti notizie on-line, guide e indagini, avvisi di gare e finanziamenti internazionali, informazioni tecniche doganali e contrattuali. L'Agenzia si occupa di agevolare la ricerca di investitori e di fonti di finanziamento, offrendo assistenza per la ricerca del personale e di infrastrutture, per la partecipazione a gare d'appalto internazionali e per la soluzione di controversie commerciali. L'ICE è inoltre attiva nell'organizzazione di eventi istituzionali volti alla creazione di presentazioni mirate e campagne pubblicitarie personalizzate delle aziende italiane con attività all'estero. L'Agenzia ICE di Jakarta fornisce ogni anno informazioni ed assistenza a centinaia di PMI italiane.

## Contatti:

ICE - Agenzia Ufficio di Jakarta

Menara Karya, 20th Floor, JL. H.R.Rasuna Said, Block X-5, KAV. 1-2 12950, Jakarta

Tel: 0062/215713560

E-mail: [giacarta@ice.it](mailto:giacarta@ice.it)

Web: <https://www.ice.it/it/mercati/indonesia/giacarta#>



# Italian Business Association in Indonesia (IBAI)

L'Italian Business Association in Indonesia (IBAI) è un'associazione volontaria senza scopo di lucro che riunisce le aziende e i privati italiani operanti in Indonesia. L'IBAI rappresenta una solida realtà sul territorio indonesiano, fungendo da punto di riferimento per gli imprenditori italiani. Offrendo una vasta gamma di servizi commerciali, informativi, formativi, di networking e promozionali in Indonesia, l'IBAI organizza missioni imprenditoriali, incontri B2B, ricerche di mercato, analisi settoriali, assistenza nel dialogo con le istituzioni locali, nonché la promozione e l'organizzazione di eventi fieristici. Raccoglie e pubblica inoltre informazioni relative ad aspetti economici, finanziari, commerciali e normativi nell'interesse dei membri, accogliendo le loro opinioni e i suggerimenti per poi trasmetterli ai funzionari competenti.

In quanto parte integrante del Sistema Italia, l'IBAI collabora con l'Ambasciata d'Italia, l'Istituto Italiano di Cultura e l'Ufficio ICE e funge da punto di convergenza per le comunità imprenditoriali italiane e indonesiane nell'arcipelago, con l'obiettivo di diffondere la conoscenza delle opportunità di business presenti nel Paese. Attraverso l'IBAI, le aziende italiane e indonesiane hanno l'opportunità di incontrarsi e di discutere le opportunità di affari del rispettivo contesto imprenditoriale e di porre le basi per possibili collaborazioni.

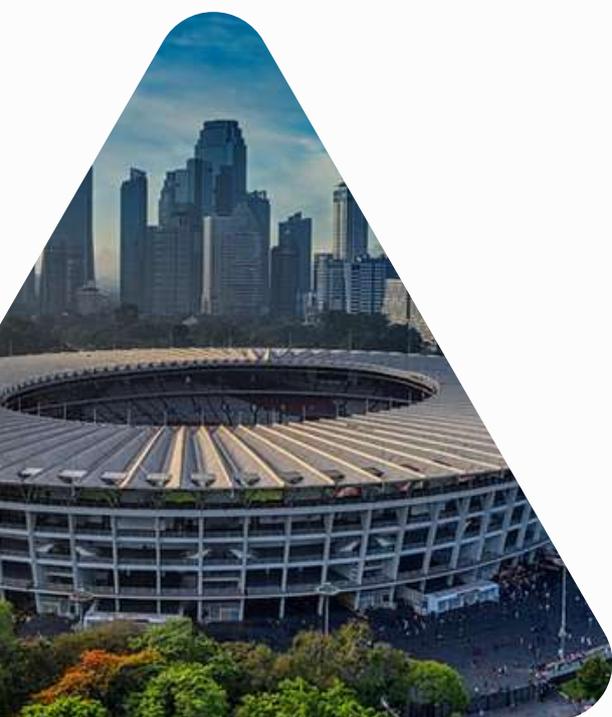
## Contatti:

Italian Business Association in Indonesia (IBAI)

Tel: +6281 1979 4262

E-mail: [ibai@ibai.or.id](mailto:ibai@ibai.or.id)

Web: [www.ibai.or.id](http://www.ibai.or.id)



# Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)

Durante la 53esima Riunione dei Ministri degli Esteri dell'Associazione dei Paesi del Sudest Asiatico (ASEAN), il 9 settembre 2020, all'Italia è stato conferito lo status di Partner di Sviluppo dell'ASEAN. Tale riconoscimento si configura in una forma di partenariato che punta al rafforzamento della cooperazione tra Italia e ASEAN e al coordinamento di progetti comuni volti a valorizzare le potenzialità delle parti.

La Sede AICS di Hanoi (Sede competente per la regione ASEAN) è una delle venti sedi estere dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, nata con la legge di riforma della cooperazione (L. n. 125/2014). Il compito dell'Agenzia è quello di svolgere le attività di carattere tecnico-operativo connesse alle fasi di istruttoria, formulazione, finanziamento, gestione e controllo delle iniziative di cooperazione internazionale. Attraverso l'implementazione delle iniziative in conformità con il Sistema Italia di cooperazione, AICS Hanoi contribuisce al perseguimento delle 5P (Persone, Pianeta, Pace, Prosperità, Partenariato) dell'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile in tutta l'area.

Per sostenere efficacemente la realizzazione delle componenti di propria competenza del Partenariato tra Italia e ASEAN, a partire dal maggio 2024, AICS Hanoi si è dotata di un ufficio di accreditamento secondario a Jakarta, dove è sito anche il Segretariato ASEAN (ASEC). L'ufficio, in stretto coordinamento con l'Ambasciata d'Italia a Jakarta, promuove il dialogo tra l'Italia e l'ASEC, e le sue divisioni tecniche; inoltre, AICS Hanoi, facilitando la collaborazione tra enti esecutori e istituzioni beneficiarie dei progetti dell'ASEAN-Italy Development Partnership (AIDP), favorisce una cooperazione innovativa nella Regione soprattutto per quel che riguarda i temi ambientali, della transizione energetica, della lotta al cambiamento climatico e della blue economy.

Nel novembre 2024 e nel novembre 2025, AICS Hanoi ha preso parte alla quarta e alla quinta riunione del Comitato Direttivo presso il Segretariato ASEAN a Jakarta, Indonesia, congiuntamente all'Ambasciata d'Italia in loco, dove sono stati rinnovati gli impegni del Partenariato tra le due istituzioni, che vedono l'Italia attiva in una più ampia cooperazione per la politica e la sicurezza economica e socioculturale, per la promozione della connettività e per la riduzione del divario dello sviluppo.

## Contatti:

AICS HANOI

20th floor Lien Viet Post Bank Building

– 17 Tông Đản, Tràng Tiên, Hoàn Kiếm,

Hà Nội (Geet Space)

Tel: +84 (0) 2473011886

E-mail: [hanoi@aics.gov.it](mailto:hanoi@aics.gov.it)

Web: <https://hanoi.aics.gov.it/>



# La Promozione Integrata dell'Italia e del Made in Italy

La percezione e la reputazione dell'Italia e del Made in Italy contribuiscono in misura concreta alla competitività del Paese e delle imprese italiane a livello globale. Sostenere le imprese che vogliono internazionalizzarsi e crescere sui mercati esteri significa anche accompagnare i loro sforzi con un'azione di promozione integrata, capace di valorizzare le diverse dimensioni del Made in Italy: quella economica, culturale, scientifica e tecnologica. Con questo obiettivo e nel quadro della più ampia azione di diplomazia della crescita, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale promuove e finanzia un programma annuale di iniziative per raccontare l'Italia e i suoi territori, le produzioni di eccellenza e le nuove frontiere della capacità creativa e manifatturiera. Questa strategia di promozione integrata è un ulteriore strumento a disposizione delle imprese, complementare alle più tradizionali misure di sostegno finanziario.

Grazie al Fondo per il Potenziamento della Lingua e Cultura Italiane, stabilito dal Ministero degli Esteri, quest'ultimo produce iniziative originali destinate alla circuitazione estera tra cui mostre, contenuti digitali e pubblicazioni. In parallelo, assegna annualmente fondi dedicati ad Ambasciate, Consolati e Istituti Italiani di Cultura nel mondo per la realizzazione di iniziative culturali e di promozione integrata. Gli eventi sono realizzati localmente con il coinvolgimento di creativi, artisti, aziende e associazioni, con l'obiettivo di assicurare la convergenza tra obiettivi della singola iniziativa e la tutela più ampia degli interessi prioritari dell'Italia in uno specifico mercato. Negli anni sono state sviluppate rassegne tematiche annuali di promozione integrata e culturale che mobilitano in contemporanea l'intera rete

diplomatico-consolare, degli Istituti Italiani di Cultura e degli Uffici ICE. Gli eventi più rilevanti al riguardo risultano essere i seguenti: Giornata del Design Italiano nel mondo (12 febbraio); Giornata del Made in Italy (15 marzo); Giornata della Ricerca Italiana nel Mondo (22 aprile); Giornata dello Sport (24 settembre); Settimana della Lingua italiana nel mondo (terza settimana di ottobre); Settimana della Cucina Italiana nel Mondo (terza settimana di novembre); Giornata Nazionale dello Spazio (16 dicembre). Le rassegne sono pianificate con altre Amministrazioni, Università e Centri di ricerca, imprese, associazioni, fondazioni ed enti culturali e offrono una vetrina promozionale coordinata per le produzioni e le creazioni italiane.

## La promozione integrata in Indonesia

L'Ambasciata d'Italia e l'Istituto Italiano di Cultura, in stretto raccordo con le diverse articolazioni del Sistema Italia, organizzano un fitto calendario annuale di eventi di promozione integrata dell'Italia in Indonesia, agendo in sinergia sul piano culturale, scientifico, economico, sportivo, tecnico. La programmazione degli eventi tiene in considerazione i diversi tipi di pubblico coinvolti, sia in termini di fascia di età che di gruppi di appartenenza a cui l'Istituto e l'Ambasciata si rivolgono, principalmente costituiti da indonesiani, espatriati di diverse nazionalità e italiani residenti nel vasto territorio. Il programma delle iniziative di promozione è sempre stato orientato alla presentazione delle eccellenze italiane in un'ottica in cui, all'importanza della tradizione, si affianchi la creatività del pensiero e della produzione contemporanea. Per maggiori dettagli sulla programmazione integrata si rimanda ai siti web e ai social network dell'Ambasciata e dell'Istituto Italiano di Cultura a Jakarta.

# Altri Contatti Utili

- Informazioni sul mercato estero Indonesia  
[https://www.infomercatiesteri.it/paese.php?id\\_paesi=129](https://www.infomercatiesteri.it/paese.php?id_paesi=129)  
helpdesk@infomercatiesteri.it
- Ministero delle Infrastrutture e dello Sviluppo Regionale (solo in lingua indonesiana):  
<https://kemenkoinfra.go.id/>  
persuratan@kemenkoinfra.go.id
- Bank Indonesia (Banca centrale dell'Indonesia)  
<https://www.bi.go.id/en/default.aspx>  
bicara@bi.go.id
- Ministero dell'Economia Creativa della Repubblica di Indonesia (solo in lingua indonesiana)  
<https://ekraf.go.id/>  
hub@ekraf.go.id
- Autorità per i Servizi Finanziari dell'Indonesia (OJK)  
<https://www.ojk.go.id/en/Default.aspx>  
konsumen@ojk.go.id
- Ministero della Pianificazione dello Sviluppo Nazionale della Repubblica di Indonesia (BAPPENAS)  
<https://ppid.bappenas.go.id/>  
ppid@bappenas.go.id
- Ministero dell'Industria della Repubblica di Indonesia  
<https://www.kemenperin.go.id/>  
lpse@kemenperin.go.id
- Ministero delle Imprese Statali della Repubblica di Indonesia  
<https://www.bumn.go.id/>  
Pendok.kbumn@bumn.go.id
- Ministero delle Finanze della Repubblica di Indonesia  
<https://www.kemenkeu.go.id/en/home>  
Kemenkeu.prime@kemenkeu.go.id
- Ministero del Turismo della Repubblica di Indonesia  
<https://www.kemenparekraf.go.id/en/home>  
Info@kemenparekraf.go.id
- Ministero dell'Agricoltura della Repubblica di Indonesia (solo in lingua indonesiana)  
<https://www.pertanian.go.id/>  
Ditjen.psp@pertanian.go.id
- Ministero del Coordinamento degli Affari Economici della Repubblica di Indonesia  
<https://www.ekon.go.id/>  
ppid@ekon.go.id
- KADIN INDONESIA - Camera di Commercio e Industria Indonesiana  
<https://kadinindonesia.id/>  
sekretariat@kadin.id
- Ministero del Commercio della Repubblica di Indonesia  
<https://www.kemendag.go.id/>  
Contact.us@kemendag.id
- Ministero dell'Energia e delle Risorse Minerarie della Repubblica di Indonesia  
<https://www.esdm.go.id/>  
contactcenter136@esdm.go.id
- Ministero degli Investimenti e del Downstreaming (BPKM)  
<https://bkpm.go.id/en/home>  
info@bkpm.go.id

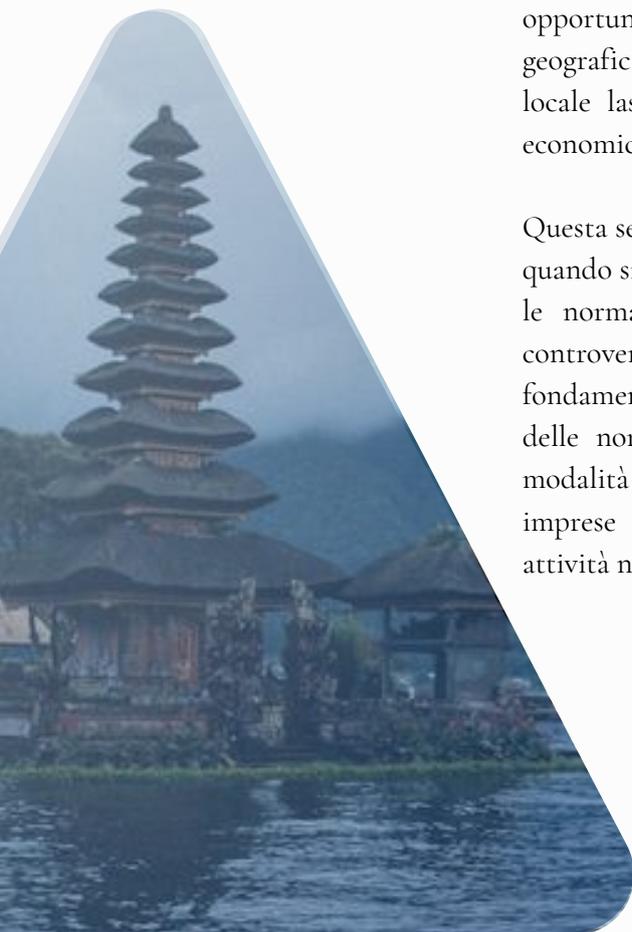
## SEZIONE II

# Avviare un'Attività in Indonesia

L'Indonesia offre un ambiente imprenditoriale promettente, supportato dalla sua posizione geografica strategica, dalla sua economia in crescita e dalle condizioni favorevoli del mercato del lavoro. Inoltre, le infrastrutture e il sistema bancario indonesiano sono in fase di forte sviluppo, con ricadute positive sull'intero clima degli affari.

I legami economici tra il Paese e l'Italia sono in crescita da anni, con opportunità di investimenti diretti esteri e di collaborazioni. La distanza geografica e la complessità del quadro normativo/burocratico del mercato locale lasciano però spazio ad un ulteriore rafforzamento degli scambi economici tra Italia e Indonesia.

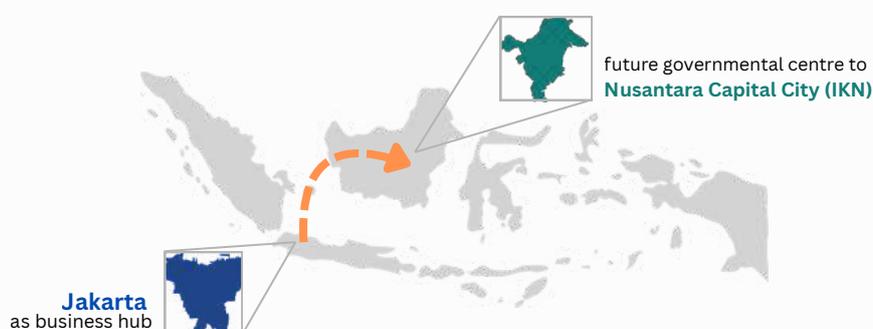
Questa sezione fornisce una panoramica dei fattori essenziali da considerare quando si avvia un'attività in Indonesia, tra cui la registrazione delle società, le normative doganali e i quadri normativi per la risoluzione delle controversie. Per le imprese che intendono operare nel Paese è altresì fondamentale un'approfondita comprensione della legislazione fiscale e delle normative sul lavoro. È altrettanto utile avere familiarità con le modalità di utilizzo dei sussidi statali. Cercheremo quindi di dare alle imprese italiane interessate gli strumenti necessari per avviare le loro attività nell'arcipelago.



# Informazioni Generali e Distribuzione Geografica dei Settori Produttivi

## Country Profile **INDONESIA**

Indonesia presents a vast and diverse market offering immense regional variety.



Secondo l'Osservatorio Economico del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano, l'Indonesia presenta un mercato vasto e diversificato, con una popolazione stimata per 287,9 milioni nel 2025<sup>1</sup>, posizionandosi al quarto posto a livello mondiale. Geograficamente, il Paese si estende su 1.877.519 chilometri quadrati<sup>2</sup> e comprende circa 17.000 isole distribuite in 38 province<sup>3</sup>, offrendo un'immensa varietà regionale. Mentre Jakarta rimane la capitale amministrativa e commerciale, il Governo prevede di trasferire il suo futuro centro amministrativo a Nusantara Capital City (IKN), la nuova capitale attualmente in costruzione nel Kalimantan. La lingua ufficiale nel Paese è il Bahasa Indonesia, integrata da quasi 700 lingue locali, con l'inglese frequentemente utilizzato nei principali centri economico-aziendali. Inoltre, la composizione etnica e religiosa - secondo stime del primo semestre 2024 circa l'87% della popolazione si identifica come musulmana - è un fattore capace<sup>4</sup> di influenzare il comportamento dei consumatori e le considerazioni normative locali, e va pertanto tenuto a mente dalle entità straniere che pianificano l'ingresso nel mercato.

1) Osservatorio Economico del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano – Ottobre 2025  
[https://www.infomercatiesteri.it/public/osservatorio/schede-sintesi/indonesia\\_129.pdf](https://www.infomercatiesteri.it/public/osservatorio/schede-sintesi/indonesia_129.pdf)

2) Osservatorio Economico del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano – Ottobre 2025  
[https://www.infomercatiesteri.it/public/osservatorio/schede-sintesi/indonesia\\_129.pdf](https://www.infomercatiesteri.it/public/osservatorio/schede-sintesi/indonesia_129.pdf)

3) Indonesia Baik News: elenco di 38 province dell'Indonesia  
<https://indonesiabaik.id/infografis/daftar-38-provinsi-di-indonesia>

4) Statistica del Databoks : “ Direktorat Generale Kependudukan dan Pencatatan Sipil ( Ditjen Dukcapil ) Kementerian Dalam Negeri ( Kemendagri ) - semestre I 2024”  
<https://databoks.katadata.co.id/demografi/statistik/66b45dd8e5dd0/mayoritas-penduduk-indonesia-beragama-islam-pada-semester-i-2024>

### a. Principali Settori Industriali per Regione

Regione	Settori chiave	Rilevanza strategica per l'Italia
Java	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), finanza, alimenti e bevande.	Punto di ingresso ideale, talento, infrastrutture, densità di mercato.
Sumatra	Olio di palma, gomma, estrazione mineraria ed energia.	Lavorazione a valle, automazione italiana, green tech.
Sulawesi	Nichel, cobalto, batterie per veicoli elettrici (EV), energia geotermica.	Settore energetico, macchinari per il settore minerario.
Kalimantan	Carbone, legname, costruzione della nuova capitale (IKN) e idrogeno verde.	Smart city, economia circolare, design italiano e tecnologia sostenibile.
Bali e Nusa Tenggara	Turismo, pesca e agricoltura biologica.	Cibo di alta qualità, tecnologia idrica, design, sistemi circolari.
Papua e Molucche	Attività mineraria, pesca.	Estrazione sostenibile, monitoraggio marino.

Fonte: Business Indonesia 2024 <sup>5</sup>

**Intuizione strategica:** avviare le operazioni a Java o Bali per facilitare l'ingresso ed espandersi a Sulawesi o Kalimantan per accedere a incentivi ed espandere le proprie attività.

5) Business Indonesia Org: "Cinque province indonesiane altamente promettenti nel 2024"  
<https://business-indonesia.org/news/five-highly-prospective-indonesian-provinces-in-2024#:~:text=West%20Java's%20strategic%20location%20and,for%20improvement%20in%20digital%20competitiveness>.

# Panoramica Macroeconomica

## a. Indicatori chiave (2024-2025)

Secondo l'Osservatorio Economico del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano, il Prodotto Interno Lordo (PIL) totale dell'Indonesia è stato pari a 1.291 miliardi di euro nel 2024 e sarà di circa 1.340 miliardi di euro nel 2025. Si prevede un aumento del 4,6% nel 2026, raggiungendo 1.451 miliardi di euro.

L'Indonesia ha mantenuto una forte stabilità macroeconomica nel 2024, con un'inflazione registrata attorno al 2,2%, uno dei livelli più bassi tra i Paesi ASEAN, secondo la Banca Mondiale. Inoltre, la valuta locale, la rupia indonesiana (IDR), è rimasta stabile, scambiando costantemente nell'intervallo tra 15.044 e 16.541 IDR per dollaro USA. Una prudente gestione fiscale ha inoltre contribuito a mantenere il rapporto debito/PIL del Paese sotto il 40%.

## b. Prospettive strategiche

L'Indonesia è impegnata nella transizione da un'economia basata sulle materie prime a un'economia manifatturiera a valore aggiunto. La roadmap per la quarta rivoluzione industriale, "Making Indonesia 4.0", lanciata dal Ministero dell'Industria nel 2018, identifica 10 settori strategici: alimentare e delle bevande, automobilistico, tessile, elettronico, chimico, farmaceutico, meccanico, metallurgico, dei fertilizzanti e dell'industria creativa. Ibu Kota Nusantara (IKN), la nuova capitale in costruzione, secondo i piani, fungerà inoltre da polo amministrativo e di innovazione verde e intelligente.

 *Opportunità per l'Italia:* macchinari, automazione, imballaggi sostenibili e soluzioni per l'economia circolare.

# Relazioni Economiche tra Italia e Indonesia

Nel 2024, l'interscambio commerciale bilaterale tra Italia e Indonesia è stato pari a 1.253 milioni di euro per le esportazioni italiane e a 2.164 milioni di euro per le importazioni<sup>6</sup>. Nel periodo gennaio-luglio 2025, l'Indonesia si è collocata al 40° posto nella classifica dei Paesi di origine delle importazioni italiane, e 49° mercato di destinazione dell'export italiano. Le principali esportazioni italiane verso il mercato indonesiano includono mezzi di trasporto, macchinari e attrezzature, computer, apparecchiature elettroniche e ottiche, metalli di base e prodotti in metallo lavorati, prodotti chimici, alimenti, bevande e tabacco.

Invece, le esportazioni dell'Indonesia verso l'Italia includono metalli di base e prodotti in metallo lavorati, esclusi macchinari e attrezzature, alimenti, bevande e tabacco, prodotti tessili, abbigliamento, pelletteria e accessori, prodotti chimici, prodotti dell'estrazione mineraria da cave e miniere<sup>7</sup>. Da questi dati si evince la complementarità tra le nostre due economie, con l'Indonesia capace di fornire alle imprese italiane le materie prime e i semilavorati necessari per la produzione dei beni finali "Made in Italy".

In termini di Investimenti Diretti Esteri (IDE), lo stock italiano in Indonesia è pari a 853 milioni di euro nel 2024. Questo capitale è concentrato principalmente nei settori economici chiave, tra cui manifatturiero, energetico e dei servizi<sup>8</sup>.

Fondamentalmente, il partenariato economico beneficia in modo significativo del forte valore del marchio "Made in Italy" nei settori del design, dell'alimentazione e dello stile di vita all'interno del mercato dei consumatori indonesiano.

 Allineamento strategico: il PNRR e l'agenda downstreaming dell'Indonesia offrono sinergie nei settori delle energie rinnovabili, dell'idrogeno e dei materiali circolari.

---

6) Osservatorio Economico del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano - Ottobre 2025  
[https://www.infomercatiesteri.it/public/osservatorio/schede-sintesi/indonesia\\_129.pdf](https://www.infomercatiesteri.it/public/osservatorio/schede-sintesi/indonesia_129.pdf)

7) Osservatorio Economico del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano - Ottobre 2025  
[https://www.infomercatiesteri.it/public/osservatorio/schede-sintesi/indonesia\\_129.pdf](https://www.infomercatiesteri.it/public/osservatorio/schede-sintesi/indonesia_129.pdf)

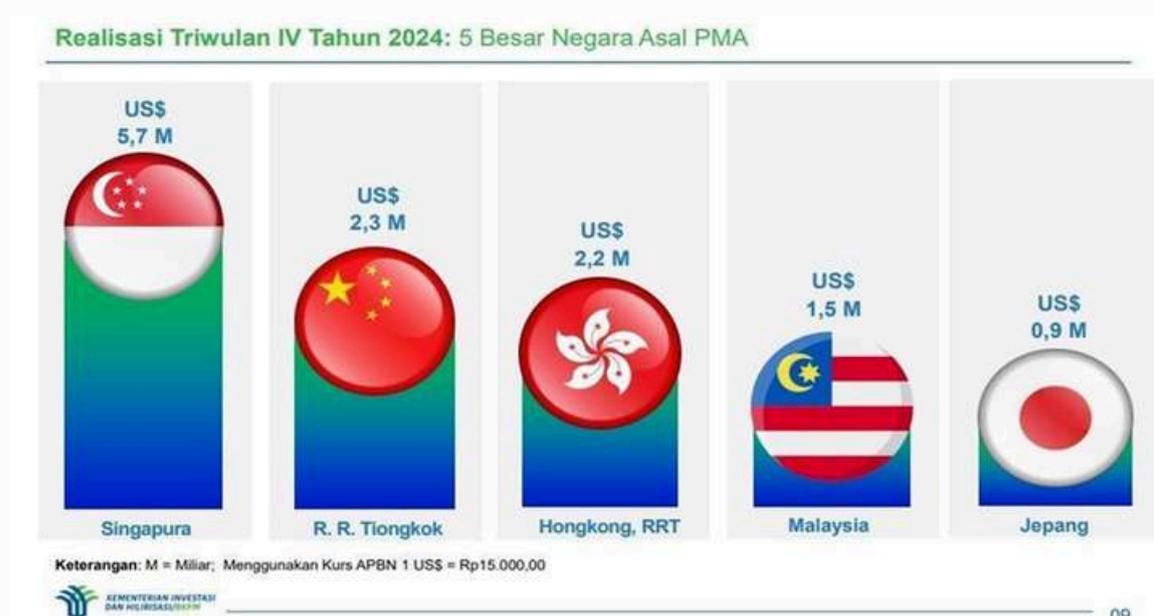
8) Osservatorio Economico del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano - Ottobre 2025  
[https://www.infomercatiesteri.it/public/osservatorio/schede-sintesi/indonesia\\_129.pdf](https://www.infomercatiesteri.it/public/osservatorio/schede-sintesi/indonesia_129.pdf)

# Investimenti Diretti Esteri (IDE) e Sussidi Statali

L'Indonesia continua a rafforzare la sua posizione di destinazione interessante per gli investimenti esteri. Nel 2024, il Paese ha attratto 24.212 milioni di dollari di Investimenti Diretti Esteri (IDE), con un incremento superiore al 12% su base annua, a testimonianza della crescente fiducia internazionale nel percorso di sviluppo a lungo termine dell'Indonesia.

## a. Panorama degli IDE

I flussi di investimenti sono stati particolarmente robusti nei settori in linea con le priorità nazionali e il programma di trasformazione industriale dell'Indonesia. Il settore manifatturiero rimane il principale beneficiario, trainato dalle politiche di downstreaming e dall'espansione di aree industriali integrate. Seguono l'e-commerce e i servizi digitali, riflettendo la rapida digitalizzazione dell'economia e una popolazione giovane e tecnologicamente avanzata. Nel frattempo, le energie rinnovabili hanno catturato una frazione rilevante degli IDE, evidenziando il crescente interesse globale per la transizione energetica pulita dell'Indonesia, con particolare focus su geotermia, solare, idrogeno verde e biocarburanti.



Fonte: Ministero degli Investimenti (BKPM) - Rapporto sulla realizzazione degli investimenti, quarto trimestre del 2024

9) Osservatorio Economico del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano - Ottobre 2025  
[https://www.infomercatiesteri.it/public/osservatorio/schede-sintesi/indonesia\\_129.pdf](https://www.infomercatiesteri.it/public/osservatorio/schede-sintesi/indonesia_129.pdf)

Dal punto di vista geografico, le partnership di investimento dell'Indonesia sono sempre più diversificate. Secondo il Rapporto sulla Realizzazione degli Investimenti del Ministero degli Investimenti del quarto trimestre del 2024, i primi cinque Paesi di origine degli IDE nel 2024 sono stati Singapore, Cina, Hong Kong, Malesia e Giappone. Ogni Paese ha contribuito alla trasformazione economica, alla creazione di posti di lavoro e all'integrazione nelle catene del valore globali.

#### **b. Incentivi e Sostegno Statale**

Per migliorare ulteriormente la competitività e attrarre investimenti ad alto impatto, il Governo indonesiano, attraverso il Ministero degli Investimenti e del Downstreaming (BKPM) e il Ministero delle Finanze, offre una serie di incentivi fiscali e sussidi mirati, in particolare per settori considerati strategici e prioritari.

Queste misure sono concepite non solo per ridurre i costi iniziali, ma anche per incoraggiare investimenti sostenibili a lungo termine, in linea con la visione dell'Indonesia di crescita inclusiva, transizione verde e sovranità economica.

Combinando la stabilità macroeconomica con il supporto proattivo degli investitori, l'Indonesia sta costruendo costantemente un ecosistema in cui i partner stranieri possono prosperare, contribuendo al contempo in modo significativo agli obiettivi di sviluppo nazionale.

**⚠ Nota:** gli incentivi sono specifici per settore e località. Le aziende italiane nei settori green tech, automazione o trasformazione alimentare possono qualificare le loro attività per lo status di "progetto strategico nazionale".

# Mercato del Lavoro

La forza lavoro giovane e dinamica dell'Indonesia è un elemento chiave dell'attrattiva economica del Paese. La forza lavoro totale è consistente, stimata per oltre 140 milioni, caratterizzata da un'età media bassa di circa 30 anni. I dati sulla disoccupazione riflettono le disparità economiche regionali, attestandosi a circa il 5,79% nel 2024 nei centri urbani, ma significativamente inferiori al 3,67% nelle aree rurali <sup>10</sup>. Il salario minimo rimane una variabile localizzata, stabilita a livello provinciale: ad esempio, il salario minimo a Jakarta è stimato a 5,39 milioni di rupie al mese, pari a circa 330 USD, nel 2025 <sup>11</sup>.

Tuttavia, le aziende che entrano nel mercato indonesiano devono essere consapevoli di alcune sue caratteristiche:

Disallineamento delle competenze	Requisiti normativi:	Sindacalizzazione:
Esiste un divario persistente tra l'attuale formazione e le specifiche richieste dell'industria locale <sup>12</sup> .	Le leggi sul lavoro sono espressamente concepite per favorire l'occupazione locale rispetto alle assunzioni dall'estero.	Sebbene la partecipazione complessiva sia piuttosto bassa, l'attività sindacale è concentrata e in crescita nelle zone chiave.
<b>Impatto sul settore:</b> Vi è una forte domanda di ruoli specialistici.	<b>Focus sulla conformità:</b> Le aziende devono attenersi rigorosamente alle quote di lavoratori stranieri (Rencana Penggunaan Tenaga Kerja Asing/RPTKA).	<b>Focus sulla gestione:</b> Richiede una gestione strategica delle relazioni sindacali in specifici poli manifatturieri e industriali.
<b>Ruoli richiesti:</b> Ingegneri esperti, tecnici certificati e talenti digitali.	<b>Azioni chiave:</b> Rispettare i requisiti di localizzazione obbligatori per determinate posizioni manageriali e operative.	<b>Azione chiave:</b> Collaborare e interagire proattivamente con i sindacati nelle zone ad alta concentrazione.

 **Consiglio:** collaborare con i politecnici locali (ad esempio, Politeknik ATI Padang o Politeknik Negeri Bandung) o AICS per programmi professionali personalizzati.

10) Ufficio Centrale di Statistica indonesiano: "Tasso di disoccupazione aperto per area di residenza, 2024"  
<https://www.bps.go.id/id/statistics-table/2/MTE3OCMy/tingkat-pengangguran-terbuka-berdasarkan-daerah-tempat-tinggal.html>

11) Briefing ASEAN: "Salario minimo in Indonesia"  
<https://www.aseanbriefing.com/doing-business-guide/indonesia/human-resources-and-payroll/minimum-wage>

12) Agenzia nazionale per la pianificazione dello sviluppo (Badan Rencana Pembangunan Nasional/BAPPENAS)  
[https://perpustakaan.bappenas.go.id/e-library/file\\_upload/koleksi/dokumenbappenas/konten/Dokumen%202025/Konten/Relayout%20Narasi%20RPJMN%20Tahun%202025-2029%20\(2\).pdf](https://perpustakaan.bappenas.go.id/e-library/file_upload/koleksi/dokumenbappenas/konten/Dokumen%202025/Konten/Relayout%20Narasi%20RPJMN%20Tahun%202025-2029%20(2).pdf)

# Il Sistema Educativo

L'Indonesia pone grande enfasi sull'istruzione come pietra angolare dello sviluppo nazionale, con un sistema progettato per essere inclusivo, universale e sempre più allineato con le esigenze economiche del XXI secolo.

## a. Struttura e portata

Il quadro educativo nazionale prevede 12 anni di istruzione di base, strutturati in 6 anni di scuola primaria, 3 anni di scuola secondaria inferiore e 3 anni di scuola secondaria superiore. La scuola è ampiamente accessibile, con un tasso di iscrizione nazionale di circa il 95%, a testimonianza dell'impegno costante del Governo per l'istruzione di base universale.

A livello post-secondario, l'Indonesia ospita un panorama di istruzione superiore vivace e diversificato, che comprende circa 4.416 istituti<sup>13</sup>, tra cui università pubbliche, college privati e istituti islamici. Molti di questi istituti vantano partnership internazionali che favoriscono gli scambi di studenti e docenti, la ricerca congiunta e lo sviluppo di programmi di studio con controparti globali.

A complemento dei percorsi accademici, la formazione professionale svolge un ruolo fondamentale nella preparazione della forza lavoro. Secondo il rapporto dell'Ufficio Centrale di Statistica indonesiano<sup>14</sup>, il sistema si concentra sul fornire agli studenti competenze pratiche e pertinenti in comparti quali ingegneria, ospitalità, tecnologia dell'informazione e agroalimentare, settori chiave per il futuro dell'Indonesia.

## b. Qualità, sfide e opportunità

Sebbene l'accesso sia notevolmente migliorato, gli sforzi per migliorare la qualità e la pertinenza dell'offerta educativa continuano. Secondo il Programma per la Valutazione Internazionale degli Studenti (PISA), la performance dell'Indonesia è stata storicamente inferiore alla media dei Paesi Membri dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), e anche di molti dei Paesi parte dell'ASEAN. Tuttavia, si stanno compiendo progressi incoraggianti, in particolare nelle materie scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM), grazie a riforme mirate, iniziative di formazione degli insegnanti e programmi di studio aggiornati.

---

13) Ministero dell'Istruzione Superiore, della Scienza e della Tecnologia Centro per i Dati e le Tecnologie dell'Informazione  
<https://pddikti.kemdiktisaintek.go.id/statistik?tab=pt>

14) Ufficio Centrale di Statistica indonesiano  
<https://www.bps.go.id/id/statistics-table/1/MTkwOSMx/penduduk-berumur-15-tahunke-atas-menurut-pendidikan-tertinggi-yang-ditamatkan-dan-jenis-kegiatanse>

Una sfida persistente risiede nel debole legame tra mondo accademico e industria. A parte un ristretto gruppo di istituzioni di eccellenza - come l'Universitas Gadjah Mada (UGM), l'Institut La Teknologi Bandung (ITB) e l'Universitas Indonesia (UI) - molti atenei locali hanno una collaborazione con il settore privato ancora limitata. Rafforzare questo legame è una priorità sia per il Governo che per gli attori del settore educativo, al fine di garantire che i laureati possiedano le competenze richieste da un mercato del lavoro in rapida evoluzione.

La lingua, inoltre, rappresenta sia un'opportunità che una lacuna. Sebbene il Bahasa Indonesia serva da mezzo di istruzione unificante in tutto l'arcipelago, la conoscenza dell'inglese rimane relativamente bassa. Secondo l'EF English Proficiency Index (EF EPI) 2025, l'Indonesia si colloca all'80° posto su 113 Paesi, il che sottolinea la necessità di una migliore formazione linguistica, soprattutto nell'istruzione superiore e nella formazione professionale, per supportare la proiezione globale, la collaborazione nella ricerca e la competitività internazionale.

### **c. Guardando avanti**

Per ciò che concerne il sistema educativo nazionale, il Governo indonesiano si trova in un momento cruciale, impegnato al contempo nel rafforzare la sua impressionante portata e inclusività, puntando attivamente sulla qualità, la pertinenza e la preparazione globale. Grazie a continui investimenti nella formazione degli insegnanti, nella modernizzazione dei programmi di studio, nelle partnership con enti internazionali e imprese private e nelle competenze linguistiche, il Paese è determinato a trasformare il suo capitale umano in un potente motore per una crescita sostenibile e inclusiva.

👉 *Opportunità per l'Italia:* sviluppare congiuntamente programmi di doppia laurea, laboratori o centri di innovazione con università indonesiane, in particolare nei settori dell'ingegneria, del design e dell'agri-tech.

# Legislazione Fiscale

L'Indonesia mantiene un ambiente fiscale competitivo, che offre incentivi specifici in base alle caratteristiche delle diverse aziende.

## a. Imposte e incentivi per le società

L'aliquota standard dell'imposta sul reddito delle società (CIT) è fissata al 22% per l'anno fiscale 2025<sup>15</sup>. Tuttavia, un'aliquota ridotta al 19% è offerta alle società quotate in borsa che riescono a mantenere almeno il 40% delle proprie azioni quotate in borsa. Riconoscendo la necessità di sostenere le imprese più piccole, le micro, piccole e medie imprese beneficiano di un regime significativamente preferenziale, pagando aliquote fiscali minori o addirittura nulle (per le micro imprese con fatturati molto limitati).

## b. Consumo e tassazione transfrontaliera

L'imposta principale sui consumi è l'imposta sul valore aggiunto (IVA), applicata a un'aliquota standard dell'11% su beni e servizi, mentre le esportazioni beneficiano di un'aliquota IVA dello 0%<sup>16</sup>.

Le transazioni transfrontaliere sono soggette a ritenuta d'acconto (Withholding Tax, WHT), che in genere varia dal 15% al 20% su pagamenti come dividendi, royalties e servizi vari. Tuttavia, questa aliquota viene spesso ridotta in base ad accordi internazionali.

## c. Convenzione contro le doppie imposizioni (CDI) con l'Italia

Le aziende che commerciano o effettuano investimenti tra Indonesia e Italia possono avvalersi del CDI, firmato originariamente nel 1990<sup>17</sup>. Questo accordo è concepito per mitigare gli effetti della doppia imposizione prevedendo aliquote WHT ridotte, in particolare abbassando l'imposta sulle royalties al 10% e fissando l'imposta sui dividendi tra il 10% e il 15%.

 *Nota:* la documentazione relativa alle transazioni deve essere custodita. Le verifiche fiscali sono in aumento.

---

15) Legge (Undang Undang /UU) N. 7 Anno 2021  
<https://peraturan.bpk.go.id/details/185162/uu-no-7-tahun-2021>

16) Direzione generale delle imposte  
<http://stats.pajak.go.id/id/artikel/pilihan-tak-mudah-penyesuaian-tarif-ppn>

17) Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di Indonesia per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali.  
<https://itra.esteri.it/Search/Allegati/44584>

# Infrastrutture e Trasporti

## a. Progetti nazionali:

L'Indonesia è attivamente impegnata in un massiccio programma pluriennale per modernizzare le sue infrastrutture e la sua connettività, fondamentali per semplificare la logistica e la movimentazione delle merci nel suo arcipelago.

## b. Progetti infrastrutturali nazionali

### National Infrastructure Projects

The government has prioritized several key national projects:



Toll roads approximately 2.500 kilometers, connecting essential major economic centers across Java and Bali.



Airports around 300 airports, with 10 designated to the international gateway. Key international hubs Soekarno Hatta Jakarta, I Gusti Ngurah Rai Bali, Bandar Udara Internasional Sultan Hasanuddin, Makassar.



Ports established or significantly as a large "Super Hub" including Patimban, Kuala Tanjung, and Bitung.



Railway projects Jakarta to Bandung High-Speed Rail (HSR) project has been completed and operated from 2024. The upcoming Trans-Sumatra Railway is projected to be completed in 2028.

Il Governo ha dato priorità a diversi progetti nazionali chiave<sup>18</sup> :

- **Strade a pedaggio:** il Paese vanta ora più di 2.500 chilometri di strade a pedaggio operative, che costituiscono la spina dorsale essenziale che collega i principali centri economici, in particolare attraverso Java e Bali;

18) PWC Indonesia: "Progetti strategici: 29 nuovi progetti entrano nell'elenco dei progetti strategici nazionali"  
<https://www.pwc.com/id/en/media-centre/infrastructure-news/march-2025/strategic-projects-29-new-projects-enter-the-national-strategic-projects-list.html>

- **Porti:** per migliorare l'efficienza del commercio marittimo, sono in corso di costruzione o ammodernamento diversi porti, che dovranno fungere da "Super Hub", tra cui Patimban, Kuala Tanjung e Bitung. Queste migliorie sono intese ad aumentare la capacità e ridurre i tempi di sosta nei porti;
- **Aeroporti:** l'Indonesia possiede una vasta rete di circa 300 aeroporti, di cui circa 10 designati come aeroporti internazionali. I principali hub internazionali includono il Soekarno-Hatta di Jakarta, I Gusti Ngurah Rai di Bali e Sultan Hasanuddin di Makassar;
- **Ferrovie:** sono in corso importanti progetti ferroviari, in particolare la linea ferroviaria ad alta velocità (HSR) da Jakarta a Bandung, entrata in funzione nel 2024, che ha ridotto significativamente i tempi di percorrenza tra le due principali città. Ulteriori sviluppi includono la ferrovia Trans-Sumatra, per la quale il Governo vorrebbe concludere i lavori entro il 2028.

### c. Logistica ed efficienza

Mentre lo sviluppo delle infrastrutture accelera, l'efficienza logistica rimane un'area chiave da migliorare. Secondo l'Indice di Performance Logistica (LPI) 2023 della Banca Mondiale, l'Indonesia risulta al 61° posto su 139 Paesi<sup>19</sup>. Il costo e la complessità della logistica interna rappresentano ancora una sfida per le aziende che operano nelle varie isole.

 *Suggerimento per gli esportatori italiani:* può essere utile utilizzare il porto di Patimban a Java Occidentale per la distribuzione a Java poiché meno congestionato del porto di Tanjung Priok a Jakarta.

---

<sup>19)</sup> Indice di Performance Logistica (LPI) 2023; Banca Mondiale  
<https://lpi.worldbank.org/international/global>

# Il Sistema Bancario

L'Indonesia possiede un sistema bancario concentrato su pochi grandi attori (principalmente di proprietà statale) ma in rapida modernizzazione. Lo sviluppo di questo settore risulta fondamentale per la gestione più efficace sia delle operazioni nazionali che delle transazioni transfrontaliere.

## a. Struttura bancaria e attori chiave

Il settore finanziario è supervisionato da Bank Indonesia (BI), la Banca Centrale indipendente che opera nell'ambito di un quadro di obiettivi relativi al livello di inflazione. Secondo l'Ufficio Centrale di Statistica Indonesiano (Badan Pusat Statistik/BPS), il panorama bancario commerciale del Paese era composto da 105 banche commerciali nel 2023<sup>20</sup>. Tuttavia, il settore gravita intorno alle grandi principali banche di proprietà statale, Bank Mandiri, Bank BNI e Bank BRI che, insieme alla grande banca privata BCA, controllano oltre il 50% degli attivi del sistema bancario nazionale. Per le entità straniere, sono presenti diverse filiali bancarie di istituzioni internazionali, con attori chiave tra cui Bank HSBC, Citibank e Standard Chartered, che offrono servizi internazionali specializzati.

## b. Inclusione finanziaria e accesso al credito

L'inclusione finanziaria ha registrato una crescita sostanziale, con una popolazione bancaria che ha raggiunto il 75,02% nel 2024<sup>21</sup>. Questa crescita è fortemente supportata dall'adozione diffusa di portafogli digitali e piattaforme di pagamento come GoPay, OVO, ShopeePay e DANA. Inoltre, lo sviluppo del settore fintech sta aprendo nuove opportunità per le PMI, che storicamente hanno incontrato difficoltà nell'accesso al credito in Indonesia. Questi sviluppi stanno portando a un'elevata crescita dei prestiti tramite fintech.

## c. Raccomandazione strategica

Per un'efficienza operativa ottimale, si consiglia generalmente alle aziende di collaborare con le banche locali per i conti correnti in rupie (IDR), in modo da poter gestire più agevolmente i sistemi di pagamento nazionali. Inoltre, si consiglia di utilizzare il sistema QRIS (Quick Response Code Indonesian Standard) di Bank Indonesia per semplificare i pagamenti digitali, data la sua ampia adozione nel settore dei consumatori e del commercio al dettaglio.

---

20) Ufficio centrale di statistica indonesiano (Badan Pusat Statistik/BPS): numero di banche e uffici bancari  
<https://www.bps.go.id/en/statistics-table/2/OTM3lzI=/number-of-banks-and-bank-offices.html>

21) Financial Services Authority ( Otoritas Jasa Keuangan/OJK): " OJK e BPS annunciano i risultati del sondaggio nazionale sull'alfabetizzazione e l'inclusione finanziaria del 2024"  
<https://ojk.go.id/id/berita-dan-kegiatan/siaran-pers/Pages/OJK-dan-BPS-Umumkan-Hasil-Survei-Nasional-Literasi-dan-Inklusi-Kuangan-Tahun-2024.aspx#:~:text=Hasil%20SNLIK%20tahun%202024%20menunjukkan,literasi%20dan%20inklusi%20keuangan%20syariah>

# Registrazione della Società

L'Indonesia ha compiuto passi da gigante nella semplificazione e nell'accelerazione del processo di costituzione di un'impresa per gli investitori stranieri, a dimostrazione del suo impegno nel migliorare il clima degli investimenti e promuovere l'inclusività economica. Grazie al sistema OSS (Online Single Submission), gestito il Ministero degli Investimenti e del Downstreaming (BKPM), l'intero processo di registrazione è ora in gran parte digitale, trasparente ed efficiente.

## a. Il processo di registrazione OSS

Per gli investitori stranieri, il viaggio inizia con il rilascio di un numero di identificazione aziendale (Nomor Induk Berusaha / NIB), un identificativo unificato che costituisce il fondamento giuridico dell'azienda. Il NIB viene generalmente emesso entro pochi giorni dalla presentazione completa e integra automaticamente i principali ID normativi, tra cui:

- Un numero di identificazione del contribuente (Nomor Pokok Wajib Pajak / NPWP);
- Un numero di identificazione doganale;
- Accesso alle registrazioni della previdenza sociale chiamate Badan Penyelenggara Jaminan Sosial (BPJS) composto da BPJS Ketenagakerjaan (Lavoro) e BPJS Kesehatan (Salute).

A seconda della natura e dell'ubicazione dell'attività, potrebbero essere richiesti permessi aggiuntivi, come i seguenti:

- Un permesso di ubicazione, allineato con la pianificazione spaziale dettagliata locale (Rencana Detail Tata Ruang / RDTR), garantisce che l'attività operi in una zona compatibile con le normative sull'uso del suolo;
- Le licenze settoriali sono richieste per settori regolamentati come quello alimentare e delle bevande, farmaceutico, sanitario, dell'istruzione o dell'edilizia. Queste licenze vengono rilasciate dai ministeri competenti, ma sono ora integrate nel flusso di lavoro del sistema OSS per un coordinamento più fluido;
- Per le aziende che intendono assumere cittadini stranieri, è necessario presentare e approvare il RPTKA (Rencana Penggunaan Tenaga Kerja Asing), tramite il sistema OSS, che delinea ruoli, qualifiche e impegni di trasferimento delle conoscenze.

Per una società a responsabilità limitata di proprietà estera standard (Perseroan Terbatas Penanaman Modal Asing / PT PMA), l'intero processo di registrazione, dall'emissione del NIB alla prontezza operativa, può essere completato in pochi giorni lavorativi, supponendo che tutta la documentazione sia completa e che l'attività rientri nei settori aperti o condizionatamente aperti nell'elenco degli investimenti positivi dell'Indonesia (Daftar Positif Investasi Indonesia / DPI).

**b. Opzioni per Entità Straniere: Ufficio di Rappresentanza vs. PT. PMA**

Secondo l'ultimo Regolamento BKPM n. 5 Anno 2025, le imprese straniere hanno due principali percorsi di ingresso, a seconda dei loro obiettivi strategici<sup>22</sup> :

	Ufficio di rappresentanza (Kantor Perwakilan Perusahaan Asing)	Società di proprietà straniera (Perseroan Terbatas Penanaman Modal Asing/PT PMA)
<b>Scopo</b>	Svolgere attività non commerciali, tra cui ricerche di mercato, collegamento, promozione e controllo qualità. Non è consentito generare entrate o effettuare vendite dirette.	Svolgere attività commerciali, generare profitti e operare in modo indipendente in Indonesia.
<b>Requisiti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sponsorizzato da una società con sede centrale;</li> <li>• Approvazione da parte del BKPM e del Ministero settoriale competente (ad esempio, il Ministero del Commercio per i rappresentanti commerciali);</li> <li>• Limitato a un mandato di 3 anni, rinnovabile.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valore minimo dell'investimento per PT PMA: <b>10 miliardi di IDR</b>;</li> <li>• <b>Capitale minimo versato di 2,5 miliardi di IDR (o equivalente a 151.000 USD)</b> / per classificazione standard indonesiana dei settori aziendali (Klasifikasi Baku Lapangan Usaha Indonesia / KBLI);</li> <li>• Il capitale di <b>2,5 miliardi di IDR dovrà essere depositato entro un periodo minimo di 12 (dodici) mesi</b> dalla data di collocamento/ deposito.</li> </ul> Pertanto, i documenti <b>richiesti</b> Sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prova del deposito di capitale: minimo 2,5 miliardi di IDR da un investimento minimo totale di 10 miliardi di IDR;</li> <li>• Almeno due azionisti (persone fisiche o giuridiche, straniere o nazionali);</li> <li>• Documenti di identità degli azionisti e dei dirigenti (carta d'identità/KITAS/KITAP/passaporto straniero);</li> <li>• Atto di costituzione redatto da un notaio;</li> <li>• Prova dell'indirizzo dell'azienda.</li> </ul>
<b>Vantaggi</b>	Costi di installazione e complessità ridotti; ideale per l'esplorazione iniziale del mercato prima di stabilire un PT PMA.	Piena capacità giuridica di condurre affari, stipulare contratti, assumere personale e rimpatriare i profitti.

<sup>22</sup>) Il Ministro degli Investimenti e del Downstreaming /Responsabile del Regolamento BKPM n. 5 Anno 2025 riguardante le linee guida e le procedure per l'attuazione di licenze commerciali basate sul rischio e di agevolazioni di investimento attraverso il sistema OSS: <https://jdih.bkpm.go.id/id/document/peraturan-menteri-investasi-dan-hilirisasi-kepala-badan-koordinasi-penanaman-modal-nomor-5-tahun-2025-tentang-pedoman-dan-tata-cara-penyelenggaraan-perizinan-berusaha-berbasis-risiko-dan-fasilitas-penanaman-modal-melalui-sistem-perizinan-berusaha-terintegrasi-secara-elektronik-online-single-submission>

Entrambe le strutture traggono vantaggio dall'efficienza del sistema OSS, ma la scelta dipende dagli obiettivi a lungo termine dell'investitore, dal settore e dall'ambito operativo.

**c. Un ambiente accogliente per i partner globali**

L'incremento dei processi amministrativi digitalizzati sta avendo un forte impatto positivo sulla facilità di fare impresa in Indonesia. Il Governo continua altresì nel suo sforzo di facilitazione degli investimenti stranieri anche grazie ad interventi in altri settori, come l'adozione della Legge Omnibus sulla creazione di posti di lavoro e l'aggiornamento dell'Elenco degli Investimenti Positivi volto a ridurre ulteriormente le barriere all'ingresso del mercato e incoraggiare investimenti sostenibili e di alto valore.

# Costo dei Fattori di Produzione

Fattore	Approssimazione Costo (USD)	Descrizione
Terreno industriale (Java) <sup>23</sup>	da circa 50 a 150/m <sup>2</sup>	Più economico a Batang, Karawang
Elettricità (Industria) <sup>24</sup>	da 0,08 a 0,12/kWh	Sovvenzionato per i settori strategici
Acqua <sup>25</sup>	da 0,30 a 0,60/m <sup>3</sup> <sup>26</sup>	Varia in base alla regione
Manodopera (qualificata) <sup>27</sup>	da 300 a 600/mese	Ingegneri, supervisori. Varia in base alla regione.
Logistica <sup>28</sup>	dal 15 al 25% del costo dei beni venduti (COGS)	Elevato a causa della geografia dell'arcipelago

*Tendenza: Aumento dei salari, ma compensato da incentivi all'automazione e agevolazioni fiscali*

23) CNN Indonesia: "BKPM offre agli investitori 500.000 IDR per metro di terreno a Batang"  
<https://www.cnnindonesia.com/ekonomi/20200916121210-92-547107/bkpm-tawarkan-investor-tanah-rp500-ribu-per-meter-di-batang#:~:text=BKPM%20Tawarkan%20Investor%20Tanah%20Rp500%20ribu%20per%20Meter%20di%20Batang>

24) Listrik Indonesia: "Sussidi per l'elettricità: cosa devono sapere gli operatori del settore"  
[https://listrikindonesia.com/detail/15892/subsidi-listrik-apa-yang-perlu-diketahui-pelaku-industri#google\\_vignette](https://listrikindonesia.com/detail/15892/subsidi-listrik-apa-yang-perlu-diketahui-pelaku-industri#google_vignette)

25) Comprensione delle tariffe di abbonamento PDAM e dei relativi intervalli tariffari  
<https://flip.id/id/blog/biaya-abonemen-pdam>

26) Beta Pramesti Asia trattamento acque e acque reflue  
<https://beta.co.id/blog/air-jadi-margin-mesin-low-liquor-foam-coating-dan-daur-ulang-membran-mengubah-finishing-tekstil>

27) Edunitas: "Ecco lo stipendio minimo per i laureati in ingegneria elettrica e i lavori di cui hanno bisogno"  
<https://edunitas.com/edunews/detail/gaji-minimal-lulusan-s1-teknik-elektro/#:~:text=2.%20Industri%20Manufaktur,bulan%2C%20tergantung%20dari%20skala%20perusahaan>

28) Associazione logistica indonesiana: "Il Governo accelera la riduzione dei costi logistici per migliorare la competitività nazionale"  
<https://asosiasilogistikindonesia.or.id/news/detail/MA92>

# Regolamenti Doganali

L'Indonesia mantiene un quadro doganale strutturato e sempre più digitalizzato, progettato per bilanciare la facilitazione degli scambi commerciali con la supervisione normativa. Per le imprese straniere, la comprensione di questo sistema è essenziale per garantire operazioni di importazione fluide nel rispetto degli standard nazionali. Il processo è supervisionato da due istituzioni principali:

- La Direzione generale delle dogane e delle accise (Direktorat Jenderal Bea dan Cukai / DJBC) del Ministero delle Finanze, responsabile dello sdoganamento, della valutazione e dell'esecuzione;
- Il Ministero del Commercio (Kementerian Perdagangan / Kemendag) che regola le licenze di importazione, le misure non tariffarie e l'allineamento delle politiche commerciali.

Insieme, questi enti collaborano per la gestione trasparente delle importazioni, sfruttando le piattaforme digitali e la cooperazione internazionale per supportare un commercio transfrontaliero efficiente.

## a. Il processo di importazione: semplificato e digitale

Tutte le importazioni in Indonesia devono seguire una procedura standardizzata attraverso lo Sportello Unico Nazionale Indonesiano (INSW), una piattaforma digitale centralizzata che integra dati doganali, commerciali e logistici. I passaggi chiave includono:

- **Classificazione del codice HS:** l'assegnazione accurata del codice del Sistema Armonizzato (HS) è obbligatoria e costituisce la base per il calcolo dei dazi, la concessione delle licenze e la valutazione del rischio;
- **Dichiarazione di importazione:** presentata elettronicamente come Pemberitahuan Import Barang (PIB) tramite INSW, accompagnato da fatture commerciali, liste di imballaggio e documenti di trasporto;
- **Ispezione e conformità:** sebbene la maggior parte delle spedizioni venga sdoganata rapidamente, circa il 20% viene sottoposto a ispezione fisica o documentale, guidata da un approccio basato sul rischio<sup>29</sup>. A seconda del prodotto, potrebbero essere richieste certificazioni aggiuntive, come le seguenti:
  - Certificato di origine (Surat Keterangan Asal / SKA);
  - Lo Standard Nasional Indonesia (SNI) è obbligatorio per i prodotti elettronici, i giocattoli, i materiali da costruzione e altri beni regolamentati;
  - La certificazione Halal è richiesta per alimenti, bevande, cosmetici e prodotti farmaceutici ai sensi della legge indonesiana n. 33 del 2014 sulla garanzia dei prodotti Halal<sup>30</sup>. Questa legge è entrata in vigore per le imprese medie e grandi a ottobre 2024, e si applicherà anche per le micro e piccole imprese a partire da ottobre 2026.

29) Direzione generale delle dogane e delle accise: "Disposizioni per l'ispezione fisica delle merci importate"  
<https://www.beacukai.go.id/faq/ketentuan-pemeriksaan-fisik-barang-impor.html>

30) Legge (Undang Undang /UU) N. 33 Anno 2014:  
<https://peraturan.bpk.go.id/Details/38709/uu-no-33-tahun-2014>

## b. Struttura tariffaria e accordi commerciali

L'Indonesia applica un'aliquota tariffaria media di circa 8-9%, pari a quella della nazione più favorita (NPF), sebbene le aliquote effettive varino a seconda della categoria merceologica (alcuni prodotti, come bevande alcoliche e tabacco, hanno aliquote ben superiori e comprese tra il 20% e il 40%). È importante sottolineare che sono previste tariffe preferenziali nell'ambito di diversi accordi commerciali:

- Nell'ambito dell'area di libero scambio dell'ASEAN (AFTA) e degli accordi di libero scambio ASEAN+1, molte merci provenienti dai Paesi Membri di questi finora entrano con dazi doganali compresi tra lo 0% e il 5%;
- Il Sistema di Preferenze Generalizzate (SPG) dell'UE garantisce inoltre tariffe ridotte o nulle per molti prodotti esportati dall'Indonesia.

## c. Un nuovo capitolo: il CEPA Indonesia-Unione Europea

Uno sviluppo significativo che potrà portare grandi benefici agli scambi tra Indonesia e Unione Europea è l'Accordo di Partenariato Economico Globale (IEU-CEPA).

Dopo quasi **un decennio di negoziazione, con un totale di diciannove round, nel 2025 si è infatti raggiunto un'intesa politica sul testo dell'accordo**. Gli obiettivi principali dell'IEU-CEPA sono di ridurre/eliminare i dazi doganali sui beni, garantire un accesso preferenziale ai servizi e agli investimenti, armonizzare la cooperazione su regolamentazioni, standard e norme di proprietà intellettuale, promuovere il commercio sostenibile e lo sviluppo economico, semplificare le procedure doganali.

Più nello specifico, l'accordo copre un'ampia gamma di aree, tra cui:

- **Eliminazione delle tariffe** su oltre il 98% delle linee tariffarie;
- **Maggiori opportunità di esportazione** per olio di palma, caffè, prodotti tessili, calzature, mobili e altre materie prime chiave;
- **Accesso al mercato per beni ad alta tecnologia;**
- **Liberalizzazione dei servizi e degli investimenti;**
- **Misure di facilitazione degli scambi commerciali**, come semplificazione delle procedure doganali;
- **Cooperazione commerciale digitale** in linea con i quadri economici digitali globali e regionali;
- **Certezza normativa** per garantire maggiore sicurezza giuridica e trasparenza agli investitori dell'UE;
- **Rafforzamento della cooperazione normativa**, anche sull'allineamento dei prodotti europei ed indonesiani ai reciproci standard, sul riconoscimento della certificazione Halal e sulle barriere tecniche al commercio;
- **Semplificazione e rispetto delle norme di origine**, rendendo più facile per le aziende dell'UE richiedere aliquote preferenziali;
- **Facilitazioni per sviluppo sostenibile, PMI e commercio digitale**, che riflettono valori condivisi e partnership a lungo termine.

L'Unione Europea ha avviato il processo di revisione e traduzione giuridica dell'IEU-CEPA<sup>31</sup>. Al termine di questo processo, l'accordo entrerà nella fase di firma, ratifica e attuazione. L'obiettivo comune di entrambe le parti è che l'IEU-CEPA entri **in vigore entro l'inizio del 2027**.

IEU-CEPA sarà accompagnato da un Accordo di Protezione degli Investimenti (EU-Indonesia Investment Protection Agreement). L'IPA definisce misure di protezione per gli investimenti europei in Indonesia e indonesiani nell'UE.

L'UE è un partner economico strategico per l'Indonesia. Nel 2024, gli scambi commerciali tra le due economie hanno raggiunto i 30,4 miliardi di dollari, con un surplus di 4,4 miliardi di dollari per l'Indonesia. Inoltre, l'UE (come aggregato dei suoi Stati Membri) è uno dei maggiori investitori in Indonesia, con investimenti totali per circa 15 miliardi di dollari dal 2019 al 2024<sup>32</sup>.

Per le aziende europee, in particolare di Italia, Germania, Francia e Paesi Bassi, il CEPA riduce significativamente le barriere all'ingresso e aumenta la certezza del diritto. Le aziende sono incoraggiate a verificare l'idoneità dei propri prodotti ai sensi delle tariffe CEPA e a fornire la documentazione necessaria per beneficiare appieno di queste condizioni preferenziali.

#### **d. Consiglio pratico per gli importatori**

Quando si importa dall'UE, in particolare dall'Italia, è sempre necessario confermare il codice HS del prodotto, ottenere uno SKA valido, presentare in anticipo tutti i documenti di conformità richiesti, come SNI e Halal, e utilizzare la piattaforma INSW per il monitoraggio end-to-end.

---

31) Comunicato stampa n. HM.02.04/400/SET.M.EKON.3/11/2025 del Ministero coordinatore per gli affari economici della Repubblica di Indonesia: <https://www.ekon.go.id/publikasi/detail/6662/bahas-perkembangan-penyelesaian-ieu-cepa-menko-perekonomian-terima-duta-besar-ri-brussels>

32) Ministero coordinatore per gli affari economici della Repubblica di Indonesia: "L'accordo transattivo IEU-CEPA rappresenta un punto di svolta per la crescita economica" <https://www.ekon.go.id/publikasi/detail/6572/kesepakatan-penyelesaian-ieu-cepa-sebagai-game-changer-untuk-pertumbuhan-ekonomi>

# Quadro Giuridico, Normativo e di Risoluzione delle Controversie

Negli ultimi anni, l'Indonesia ha intrapreso importanti riforme legali e normative per creare un ambiente imprenditoriale più prevedibile, trasparente e favorevole agli investitori. Sebbene le criticità permangano, il quadro istituzionale del Paese continua a evolversi in modi che incoraggiano la fiducia commerciale a lungo termine, soprattutto per i partner stranieri che lavorano nel Paese rispettando le normative.

## a. Stabilità normativa e riforme pro-investimento

Un pilastro del programma di modernizzazione dell'Indonesia è la Legge Omnibus sulla Creazione di Posti di Lavoro (Undang-Undang Cipta Kerja), emanata nel 2020 e progressivamente implementata da allora. Questa legge storica ha semplificato 79 leggi esistenti, riducendo significativamente i requisiti burocratici per le licenze, chiarendo le procedure di acquisizione dei terreni e rafforzando le tutele legali per gli investitori, in particolare per quanto riguarda la flessibilità occupazionale e la facilità di fare impresa.

A completamento di ciò, l'elenco degli investimenti negativi del 2024 (Daftar Negatif Investasi / DNI) riflette la posizione sempre più aperta dell'Indonesia: ora solo pochi settori rimangono completamente chiusi agli investimenti esteri, mentre alcuni mantengono limiti di quota. L'elenco di questi settori, suscettibile di aggiornamenti, va verificato accuratamente.

## b. Risoluzione delle controversie

L'Indonesia offre molteplici possibilità per risolvere le controversie commerciali, con una chiara tendenza verso la risoluzione alternativa delle controversie (ADR) come metodo preferito dalle aziende straniere:

- **Tribunali locali:** i tribunali commerciali di Jakarta, Surabaya e Medan sono migliorati in termini di efficienza, anche se i procedimenti possono essere ancora lunghi;
- **Arbitrato Nazionale:** il Consiglio Nazionale Arbitrale Indonesiano (Badan Arbitrase Nasional Indonesia / BANI) è ampiamente riconosciuto per le controversie commerciali nazionali e transfrontaliere. I suoi lodi sono esecutivi ai sensi della Convenzione di New York del 1958, di cui l'Indonesia è firmataria;
- **Arbitrato internazionale:** Jakarta è ora una sede accettata per i casi amministrati dalla Camera di Commercio Internazionale (ICC) e dal Centro Internazionale di Arbitrato di Singapore (SIAC), consentendo alle parti di operare secondo quadri procedurali internazionali consolidati;

- Controversie tra investitori stranieri e Governo Indonesiano sono regolate da trattati Bilaterali Sugli Investimenti (BIT) qualora l'Indonesia e il Paese di origine dell'investitore abbiano ratificato uno strumento giuridico di questo tipo. Per i Paesi dell'UE varrà l'Accordo di Protezione degli Investimenti (EU-Indonesia Investment Protection Agreement) che entrerà in vigore insieme al IEU-CEPA.

#### c. Protezione della proprietà intellettuale (DPI)

La Direzione Generale della Proprietà Intellettuale (DGIP) del Ministero della Giustizia e dei Diritti Umani è responsabile della registrazione di marchi, brevetti e diritti d'autore in Indonesia. La registrazione dei diritti di proprietà intellettuale è obbligatoria ed essenziale. Sebbene l'applicazione dei DPI sia migliorata permangono diverse criticità.

#### d. Prevenzione della corruzione e conformità

La Commissione per l'Eradicazione della Corruzione (KPK) si occupa della gestione dei casi di corruzione, anche concernenti la fornitura di beni e servizi, nonché nel settore delle licenze. Le aziende straniere che operano in Indonesia devono rispettare le leggi anticorruzione dei propri Paesi d'origine, oltre alla normativa locale. Secondo l'Indice di Percezione della Corruzione (CPI) di Transparency International, nel 2024 l'Indonesia si è classificata al 99° posto su 180 Paesi<sup>33</sup>.

**Raccomandazione strategica:** includere una clausola arbitrale chiara in tutti i contratti, specificando BANI per le questioni locali o ICC/SIAC per le transazioni internazionali, per garantire una risoluzione rapida, neutrale e esecutiva. Rimane fondamentale la raccomandazione di evitare e prevenire il più possibile eventuali contenziosi.

---

<sup>33</sup>) Transparency Org: "Indice di percezione della corruzione"  
<https://www.transparency.org/en/countries/indonesia>

# Finanziamenti Europei

L'Unione Europea offre diversi strumenti finanziari sofisticati volti a promuovere lo sviluppo sostenibile e la transizione verde in Indonesia. Questi meccanismi di finanziamento sono strategicamente progettati per mobilitare capitali privati e sostenere progetti in linea con gli obiettivi nazionali dell'UE e dell'Indonesia.

## 1. Strumenti finanziari disponibili

Le principali fonti di finanziamento includono:

- **Garanzia del Fondo Europeo per lo Sviluppo Sostenibile Plus (EFSD+):** questo strumento è fondamentale per ridurre il profilo di rischio degli investitori privati. Si rivolge specificamente alle PMI e ai progetti incentrati su energie rinnovabili, trasformazione digitale e agri-tech. Questo finanziamento viene in genere erogato tramite istituzioni finanziarie europee per lo sviluppo, come la Cassa Depositi e Prestiti (CDP) italiana;
- **InvestEU:** questa iniziativa si concentra su soluzioni finanziarie miste che combinano sovvenzioni, prestiti e garanzie per sostenere progetti di sviluppo infrastrutturale e innovazione su larga scala;
- **Status di Sistema di Preferenze Generalizzate Plus (SPG+):** l'Indonesia detiene lo status di SPG+ che rappresenta un importante incentivo commerciale. Questo garantisce l'accesso allo 0% di dazi per il 66% delle importazioni indonesiane nell'UE, con notevoli vantaggi per gli esportatori indonesiani, compresi quelli che trattano beni chiave commercializzati anche con l'Italia;

## 2. Guida all'accesso ai fondi

Per accedere con successo a questi strumenti europei, i progetti devono dimostrare un forte allineamento strategico e aderire a specifiche linee guida procedurali:

- **Allineamento strategico:** i progetti devono essere in linea con gli obiettivi più ampi del Green Deal dell'UE e con gli impegni climatici nazionali dell'Indonesia, come l'obiettivo Net Sink 2030 per le foreste e altri usi del suolo (FOLU);
- **Sviluppo della proposta:** si consiglia alle aziende di collaborare strettamente con gli enti di supporto, come l'ICE o l'ufficio locale dell'AICS a Jakarta, per una consulenza specialistica sulla progettazione e sulla gestione del processo di presentazione della proposta.

L'Ambasciata d'Italia a Jakarta, in sinergia con le altre articolazioni del Sistema Paese presenti in Indonesia, è pronta a supportare le aziende italiane nell'avvio del loro percorso imprenditoriale in Indonesia. L'arcipelago non è un mercato facile, ma le opportunità offerte da questo grande Paese sono rilevanti. E con la giusta preparazione, l'eccellenza del Made in Italy non solo avrà successo, ma sarà un perno su cui strutturare lo sviluppo futuro dei già ottimi rapporti tra i nostri Paesi.

SEZIONE III

# Settori e Opportunità di Investimento per le Imprese Italiane

La rapida crescita economica dell'Indonesia e il suo ambizioso programma di sviluppo offrono numerose opportunità per le aziende italiane nei settori dell'agroalimentare, della tutela ambientale, dell'energia, dei trasporti, dell'ICT e della difesa. Questi settori offrono promettenti prospettive di investimento, consentendo alle aziende di esplorare un mercato ricettivo e creare partnership reciprocamente vantaggiose.





# Agroalimentare e Agri-tech

Il settore agroalimentare indonesiano si colloca al centro di un dinamico incrocio tra tradizione e innovazione. Essendo una delle nazioni più ricche di biodiversità al mondo e un importante produttore agricolo, il Paese offre interessanti opportunità di collaborazione internazionale, in particolare con aziende italiane rinomate per la qualità, l'innovazione e la sostenibilità in questo comparto.

## a. Un mercato dinamico e strategico

L'agricoltura (compreso il settore ittico e forestale) rimane un pilastro dell'economia indonesiana, contribuendo alla creazione di circa il 12,6% del PIL nel 2024 (Banca Mondiale)<sup>34</sup>. Il Paese è tra i leader mondiali nella produzione delle seguenti materie prime agricole:

- Il più grande produttore mondiale di olio di palma;
- Un importante esportatore di caffè, cacao e spezie;
- Un attore importante nella produzione di riso e nella pesca.

Tuttavia, nonostante questa abbondanza agricola, l'Indonesia non ha ancora raggiunto la piena sovranità alimentare, dipendendo ancora dalle importazioni di alcuni prodotti base, come la soia (con circa 2,5 milioni di tonnellate importate ogni anno) e il grano (circa 10 milioni di tonnellate)<sup>35</sup>. Ciò, oltre a mostrare alcuni limiti ancora esistenti nella capacità produttiva, riflette l'evoluzione delle preferenze dei consumatori, in particolare tra la crescente classe media indonesiana che ricerca sempre più prodotti alimentari sicuri, tracciabili e di qualità superiore. Ciò crea un'apertura naturale per l'eccellenza italiana.

## b. Punti di forza italiani: precisione, qualità e narrazione

Le aziende italiane hanno la capacità di apportare vantaggi distintivi che si allineano strettamente alle priorità agroalimentari dell'Indonesia:

- Le tecnologie di agricoltura di precisione di leader italiani nel settore possono migliorare l'efficienza idrica e la resa nei diversi climi dell'Indonesia, dalle risaie di Java alle piantagioni di Sulawesi;

<sup>34</sup>) Dati della Banca Mondiale  
<https://data.worldbank.org/indicator/NV.AGR.TOTL.ZS?locations=ID>

<sup>35</sup>) Ministero delle Finanze: "La Sicurezza Alimentare dell'Indonesia: Dalla Sufficienza alla Sovranità"  
<https://djpb.kemenkeu.go.id/portal/id/data-publikasi/data/847-berita/opini/4542-ketahanan-pangan-indonesia-dari-kecukupan-menuju-kedaulatan.html#:~:text=Potret%20Indonesia%20Hari%20Ini&text=Dari%20sisi%20availability%2C%20produksi%20beras,terhadap%20guncangan%20eksternal%20maupun%20iklim>

- Le soluzioni post-raccolta italiane, tra cui la logistica a catena del freddo, il confezionamento intelligente e i macchinari di lavorazione, avrebbero la capacità di alleviare le perdite critiche nella catena di fornitura indonesiana, dove si stima che fino al 30% dei prodotti deperibili viene perso prima di raggiungere i consumatori<sup>36</sup>;
- Le certificazioni e i sistemi di tracciabilità digitale sono in linea con la crescente domanda di trasparenza, soprattutto ora che l'Indonesia sta implementando standard sempre più rigorosi in materia di sicurezza alimentare e Halal;
- Infine, il "modello Eataly" di branding premium curato e vendita al dettaglio esperienziale offrirebbe un modello efficace per introdurre il cibo e il vino italiani nei settori dell'ospitalità e della vendita al dettaglio di alto livello in Indonesia, attraverso una piattaforma "Taste of Italy".

### c. Ambiente normativo

Il Governo indonesiano sta attivamente rimodellando il settore agroalimentare mediante politiche di lungo periodo, tra cui spiccano le seguenti:

- La politica di downstreaming impone la lavorazione locale di alcune materie prime agricole, come l'olio di palma (CPO), le fave di cacao o il caffè, creando forti incentivi per joint venture con le grandi imprese locali come Musim Mas, Indofood o Sinar Mas;
- Per sostenere la modernizzazione e l'innovazione, il Governo indonesiano offre incentivi fiscali significativi: le imprese che realizzano ricerca e sviluppo (R&D) in Indonesia possono beneficiare di una detrazione fiscale fino al 300% delle spese sostenute, rendendo le attività di agri-tech, innovazione alimentare o tecnologia industriale particolarmente appetibili per investitori nazionali e stranieri<sup>37</sup>;
- Va ricordato che – dal 2024 per le imprese medie e grandi e dal 2026 anche per le imprese micro e piccole – i prodotti alimentari commerciati in Indonesia devono ottenere la certificazione Halal, rilasciata dall'Agenzia per la Garanzia dei Prodotti Halal (Badan Penyelenggara Jaminan Produk Halal / BPJPH) sotto la supervisione del Ministero della Religione e delle istituzioni religiose islamiche locali. Avviare da subito un dialogo con questi enti è fondamentale per l'accesso al mercato.

### d. Ecosistemi agri-tech emergenti

Oltre all'agricoltura tradizionale, l'Indonesia sta promuovendo centri di innovazione agri-tech, in particolare a Java e a Sulawesi, dove startup e istituti di ricerca stanno sperimentando:

- Sensori del suolo per il monitoraggio delle colture in tempo reale;
- Controllo dei parassiti e mappatura delle rese tramite droni;
- Piattaforme blockchain per la tracciabilità end-to-end dal produttore al consumatore.

Le aziende italiane esperte in agricoltura digitale possono svolgere un ruolo catalizzatore nell'espansione di queste soluzioni, costruendo al contempo partnership affidabili e basate sulla tecnologia con agricoltori e cooperative locali.

<sup>36</sup>) Il Ruolo della Logistica della Catena del Freddo nel Mantenimento della Qualità del Prodotto  
<https://insight.samudera.id/peran-cold-chain-logistics-untuk-menjaga-kualitas-produk/>

<sup>37</sup>) Regolamento del Ministero delle Finanze (Peraturan Menteri Keuangan /PMK) N. 81 Anno 2024  
<https://peraturan.bpk.go.id/Details/306614/pmk-no-81-tahun-2024>

**e. Una visione condivisa per un valore sostenibile**

Per le imprese italiane, l'Indonesia può rappresentare un partner strategico nella costruzione di un sistema alimentare più resiliente, inclusivo e sostenibile. Combinando l'artigianalità italiana con la dimensione e le ambizioni del mercato indonesiano, le aziende dei due Paesi possono lavorare insieme a prodotti e soluzioni in grado di servire sia i rispettivi mercati nazionali sia quello globale.

Con i giusti partenariati locali, la conoscenza del quadro normativo e l'impegno per la qualità, l'Indonesia può offrire un mercato ricco di possibilità, radicate nel rispetto reciproco, nei valori condivisi e nel linguaggio universale del buon cibo.





# Protezione Ambientale e Trattamento delle Acque Reflue

Il settore della tutela ambientale indonesiano rappresenta un'area chiave per lo sviluppo e gli investimenti sostenibili, trainato da importanti esigenze nazionali e ambiziose politiche governative.

## a. Contesto di mercato e impegno politico

L'Indonesia si trova ad affrontare sfide considerevoli nella gestione dei rifiuti e nel garantire un'adeguata copertura igienico-sanitaria. Con i suoi oltre 280 milioni di abitanti, la produzione di rifiuti del Paese è enorme (diverse stime superano i 65 milioni di tonnellate di rifiuti all'anno), ma solo una minima parte di essi viene riciclato correttamente<sup>38</sup>. Altrettanto ridotta è la percentuale di popolazione urbana servita da impianti centralizzati di trattamento delle acque reflue. In risposta a ciò, il Governo ha lanciato diverse iniziative e strategie, anche supportate da rilevanti impegni finanziari. Tuttavia, al momento i risultati sono apparsi limitati. Il Paese ha infatti bisogno di tecnologie e buone pratiche per migliorare la gestione dei rifiuti nel suo enorme territorio arcipelagico. In questo quadro, le partnership internazionali sono considerate fondamentali.

## b. Panorama normativo e incentivi

Il contesto normativo indonesiano si sta rapidamente orientando verso la sostenibilità: nel 2025 è prevista l'introduzione obbligatoria della Responsabilità Estesa del Produttore (EPR) per gli imballaggi plastici. Questo cambiamento apre opportunità per imprese specializzate in logistica inversa, raccolta e riciclo, se in grado di contribuire a sistemi di "take-back" efficienti. Contestualmente, alcuni grandi progetti governativi, come la nuova capitale IKN, puntano ad infrastrutture più sostenibili, anche se molte misure restano in fase di definizione.

## c. Vantaggio competitivo italiano nella tecnologia ambientale

L'esperienza italiana offre soluzioni altamente qualificate e avanzate che affrontano direttamente le principali carenze infrastrutturali dell'Indonesia. L'Italia vanta un comprovato vantaggio competitivo in settori specializzati quali:

- Sistemi modulari di trattamento delle acque reflue, ideali per un'implementazione decentralizzata nell'arcipelago;
- Tecnologie di conversione dei fanghi in energia e sistemi avanzati di recupero del biogas per convertire i rifiuti in preziose risorse energetiche;

<sup>38</sup>) Sviluppo a basse emissioni di carbonio in Indonesia: "Roadmap e piano d'azione"  
<https://lcedi-indonesia.id/wp-content/uploads/2024/07/RAN-ES-2025-2045.pdf>

- Competenza nei sistemi di bonifica di fiumi ed estuari, basata sull'esperienza di ecosistemi complessi come la laguna di Venezia;
- Piattaforme avanzate per l'economia circolare, che includono sistemi sofisticati per il riutilizzo e soluzioni di tracciamento digitale.

#### **d. Opportunità Strategiche di Collaborazione**

Questi punti di forza tecnologici si traducono in opportunità strategiche specifiche e ad alto potenziale di collaborazione:

- Dei progetti di Partenariato Pubblico-Privato (PPP) sono attivi in questo ambito nelle principali aree metropolitane come Jakarta, Surabaya e Denpasar, specificamente focalizzati sullo sviluppo di impianti di trattamento delle acque reflue su larga scala e sulla produzione di biogas;
- Gli eco-parchi industriali necessitano sistemi integrati per la gestione e il riciclo dell'acqua, in particolare per settori ad alto consumo di acqua come le zone di lavorazione tessile, alimentare e chimica;
- La riproposizione del "modello Bali" in altre isole e mete turistiche può offrire preziose opportunità. Sarebbe infatti possibile ricreare i sistemi circolari di gestione dei rifiuti in altre isole turistiche in forte crescita come Lombok e Labuan Bajo, possibilmente sfruttando i flussi finanziari generati dalle attività di ricezione, garantendo così una crescita turistica sostenibile.





# Energia

L'Indonesia si trova in un momento cruciale della sua transizione energetica, caratterizzato da una domanda di energia crescente, ambiziosi obiettivi di decarbonizzazione e un forte impegno a sfruttare le sue vaste risorse rinnovabili. Per le aziende italiane, rinomate a livello mondiale per la loro eccellenza nel campo ingegneristico, questo panorama in evoluzione offre significative opportunità per contribuire alla riduzione delle emissioni del Paese e trarre vantaggio dal percorso dell'Indonesia verso un futuro energetico più pulito e resiliente.

## a. Un mercato in crescita con chiare ambizioni ecologiche

La domanda energetica dell'Indonesia continua a crescere, trainata da una popolazione in crescita e dalla rapida espansione industriale, dall'urbanizzazione e dall'elettrificazione delle sue 17.000 isole. In risposta a ciò, il Governo del Presidente Prabowo Subianto ha fissato il raggiungimento della sicurezza energetica come una priorità chiave per il Paese, non contravvenendo comunque agli ambiziosi obiettivi di riduzione delle emissioni fissati dall'Indonesia negli scorsi anni. Il Governo indonesiano intende infatti rafforzare la produzione energetica nell'arcipelago incrementando anno dopo anno la percentuale prodotta attraverso fonti rinnovabili - con particolare attenzione alle risorse geotermiche, solari, idroelettriche e bioenergetiche di cui l'Indonesia è naturalmente dotata - dismettendo gradualmente le centrali a carbone e migliorando le infrastrutture di trasmissione nel complesso territorio nazionale, fino ad arrivare all'ambizioso traguardo delle "emissioni zero" entro il 2060.

Agli sforzi del Governo si aggiungono quelli delle imprese private, consce delle molte opportunità offerte da questa transizione. In questo quadro, Pertamina, la società energetica statale, ha creato la divisione Pertamina New and Renewable Energy, dedicata alle fonti rinnovabili. Questa transizione, infatti, non è solo una necessità ambientale, ma anche un'opportunità economica strategica, in cui le competenze italiane possono svolgere un ruolo centrale.

## b. La Just Energy Transition Partnership (JETP)

Le Just Energy Transition Partnerships (JETPs) sono delle piattaforme di collaborazione tra Paesi industrializzati e Paesi emergenti, volte a supportare i secondi nei propri percorsi di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>. Tali iniziative, promosse dai Paesi G7, sono sostenute da un gruppo di partner internazionali (International Partners Group - IPG) che include, oltre ai Paesi G7, l'Unione Europea, la Danimarca e la Norvegia, con il supporto di Banche multilaterali di sviluppo e finanziatori privati. Nel 2022, a margine del G20 di Bali, è stata avviata una JETP con l'Indonesia, che mira a mobilitare circa 20 miliardi di dollari dai Paesi dell'IPG per sostenere la transizione

energetica dell'arcipelago. L'Italia partecipa alla Partnership con un impegno programmatico di 250 milioni di euro provenienti dal Fondo Clima del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, gestito da Cassa Depositi e Prestiti.

Sebbene l'allocazione di queste risorse finanziarie proceda meno speditamente di quanto si pensasse all'avvio della JETP, questa iniziativa, oltre a portare innegabili benefici al settore energetico indonesiano, crea opportunità rilevanti per le imprese del settore, anche italiane, interessate a lavorare in Indonesia.

### c. Eccellenza italiana nelle soluzioni per l'energia pulita

La leadership dell'Italia nelle tecnologie per le energie rinnovabili si allinea perfettamente alle esigenze dell'Indonesia:

- **I sistemi di accumulo fotovoltaico e a batteria** risultano particolarmente strategici nel contesto arcipelagico dell'Indonesia;
- **Nel settore geotermico**, dove l'Indonesia detiene la seconda riserva più grande al mondo<sup>39</sup>, le aziende italiane possono proporre le loro tecnologie avanzate come quelle a ciclo binario, ideali per gli abbondanti giacimenti a media temperatura dell'Indonesia;
- **Mentre l'Indonesia esplora l'idrogeno verde**, le aziende italiane pioniere in questo settore possono fornire elettrolizzatori e sistemi di celle a combustibile all'avanguardia, supportando la produzione di carburante pulito e la decarbonizzazione industriale;
- **Le soluzioni smart grid e micro-grid** nelle quali le imprese italiane sono l'avanguardia mondiale possono migliorare la stabilità della rete nazionale, integrare le energie rinnovabili e fornire energia affidabile alle comunità remote.

### d. Quadro politico/normativo e incentivi

Il Governo indonesiano ha messo in atto una serie di misure per attrarre investimenti sostenibili e di alta qualità nel settore energetico, come incentivi fiscali per energie rinnovabili, esenzioni doganali per progetti rinnovabili, semplificazioni normative per progetti waste-to-energy.

A gennaio 2025 è stato inoltre lanciato ufficialmente un mercato internazionale per i crediti di carbonio, tramite la piattaforma Indonesia Carbon Exchange (IDX Carbon), che consente ai partner internazionali, incluse le aziende italiane, di monetizzare le riduzioni verificate delle emissioni.

Queste politiche riflettono un serio impegno del Paese a ridurre i rischi degli investimenti verdi e a promuovere la collaborazione tra pubblico e privato.

Restano tuttavia alcune inefficienze, spesso causate da posizioni di monopolio nella distribuzione elettrica (dove l'unico attore resta l'impresa di Stato Perusahaan Listrik Negara – PLN) e da interessi corporativi dei produttori di fonti energetiche non rinnovabili, che pongono ostacoli e rallentano la transizione dell'Indonesia verso le energie pulite.

---

39) Agenzia Nazionale per La Ricerca e L'innovazione (Badan Riset dan Inovasi Nasional/BRIN): "Le riserve Geotermiche dell'Indonesia Raggiungono i 24 GW, Classificandosi al Secondo Posto a Livello Mondiale"  
<https://www.brin.go.id/news/124943/cadangan-panas-bumi-indonesia-mencapai-24-gw-urutan-kedua-global>

#### e. Opportunità strategiche per il partenariato italo-indonesiano

Si riportano di seguito alcune possibili opportunità concrete per le attività delle imprese italiane del settore, che possono essere colte in collaborazione con gli attori chiave del comparto indonesiano:

- **Joint venture geotermiche nel Nord Sumatra o Sulawesi**, dove la tecnologia binaria italiana può estrarre valore da serbatoi a media temperatura che i sistemi convenzionali non sono in grado di utilizzare in modo efficiente;
- **Impianti solari fotovoltaici galleggianti su grandi bacini idrici come Jatiluhur e Cirata**, dove l'esperienza italiana nelle piattaforme galleggianti e nello stoccaggio integrato può massimizzare la generazione di energia rinnovabile efficiente sul territorio, riducendo al contempo l'evaporazione;
- **Un polo per l'idrogeno verde nel Kalimantan Orientale**, nei pressi del sito su cui sorgerà la futura capitale IKN, Nusantara. Questo polo potrebbe fornire idrogeno pulito per la produzione di ammoniaca verde, acciaio e carburante ad uso marittimo, utili alle imprese impegnate nella costruzione della futura capitale e nelle attività principali della provincia.

#### f. Una partnership per la sovranità energetica e la leadership climatica

Combinando le risorse naturali e la visione politica dell'Indonesia con l'innovazione tecnologica e la filosofia di sostenibilità dell'Italia, entrambi i Paesi possono promuovere obiettivi comuni: sicurezza energetica, resilienza climatica e crescita economica inclusiva. Per le aziende italiane l'impegno nella transizione energetica indonesiana non rappresenta solo un'opportunità commerciale, ma anche un'opportunità per la promozione di un modello di decarbonizzazione giusto, equo e tecnologicamente avanzato in una delle economie più dinamiche dell'Asia.





# Trasporti e Infrastrutture

Nonostante il Governo in carica abbia ridimensionato i fondi dedicati alle grandi opere rispetto ai Governi guidati dal 2014 al 2024 da Joko “Jokowi” Widodo, l'Indonesia rimane impegnata nel portare avanti un ambizioso programma nazionale per colmare il suo persistente “gap” infrastrutturale, creando notevoli opportunità per imprese che vantano competenze e tecnologie all'avanguardia nel settore dei trasporti.

## a. Contesto di mercato e necessità di sviluppo

Dopo l'avvio delle attività della linea ferroviaria ad alta velocità (la prima nel Sudest Asiatico) tra Jakarta e Bandung, il Governo intende portare avanti diversi progetti capaci di trasformare radicalmente la connettività nazionale. Questo potrebbe avere ricadute positive su tutti i settori, considerando come le imprese che fanno affari in Indonesia, nonostante il rapido sviluppo degli ultimi anni, soffrono ancora elevati costi logistici.

Tra questi progetti in programma vale la pena ricordare l'espansione della Trans-Sumatra Toll Road, la modernizzazione di porti strategici come il porto di Patimban, l'estensione della linea ferroviaria fino a Surabaya e l'intera costruzione della nuova capitale, IKN-Nusantara, comprendente un nuovo aeroporto internazionale e un'autostrada per collegare la città a Balikpapan. Il budget per lo sviluppo dell'IKN è stimato per circa 466 trilioni di rupie (IDR), quindi più di 24 miliardi di euro, con costi sostenuti dal 2022 al 2024 superiori ai 75 trilioni IDR secondo diverse fonti. Molti osservatori hanno ipotizzato la fine del progetto di rilocalizzazione della capitale con il termine della Presidenza di Jokowi, ma l'attuale Presidente, Prabowo Subianto, ha confermato l'intenzione del suo Governo di andare avanti con il progetto, destinandogli un budget di 48,8 trilioni IDR per il periodo 2025-2029 secondo il Regolamento presidenziale n. 79 Anno 2025<sup>40</sup>.

## b. Competitività e competenza italiana

L'industria italiana possiede capacità tecnologiche altamente specializzate che si allineano perfettamente con le priorità di sviluppo dei settori delle infrastrutture e dei trasporti in Indonesia:

- **Tecnologia ferroviaria ad alta velocità:** aziende italiane sono rinomate per i sistemi avanzati di segnalazione, controllo e sicurezza ferroviaria, fondamentali per il funzionamento affidabile e sostenibile a lungo termine delle linee ferroviarie ordinarie e ad alta velocità;

40) Nusantara Capital City (Ibu Kota Nusantara/IKN): “Lo sviluppo della nuova capitale richiede un budget di 466 trilioni di rupie” <https://www.ikn.go.id/ksp-pembangunan-ibu-kota-baru-perlu-anggaran-rp-466-t-tak-semua-ditanggung-apbn>

- **Modernizzazione dei porti:** la competenza nell'automazione portuale e la tecnologia specializzata delle gru offerte dalle imprese italiane possono migliorare significativamente l'efficienza di importanti poli portuali, anche tenendo in conto la sostenibilità ambientale di queste infrastrutture;
- **Mobilità urbana sostenibile:** l'innovazione italiana si estende alle moderne soluzioni di trasporto pubblico, tra cui tram, autobus elettrici e sistemi avanzati di bike sharing, essenziali per lo sviluppo di "città intelligenti";
- **Integrazione delle città intelligenti:** le aziende italiane offrono soluzioni avanzate per la gestione integrata del traffico e l'implementazione di sensori per ottimizzare i flussi urbani e l'erogazione dei servizi.

#### c. Panorama normativo e degli incentivi

L'ambiente normativo è stato deliberatamente adattato per incoraggiare la partecipazione del settore privato allo sviluppo infrastrutturale del Paese:

- **Sul Partenariato Pubblico-Privato (PPP)** la normativa prevede meccanismi quali la condivisione di alcuni rischi tra Governo e partner privati, nonché il finanziamento del "gap" di fattibilità (Viability Gap Funding / VGF) da parte del Governo per rendere i progetti infrastrutturali di particolare rilievo più attraenti finanziariamente per gli investitori stranieri<sup>41</sup>;
- **Priorità IKN:** la nuova capitale è concepita come vetrina per infrastrutture intelligenti, ecologiche e completamente automatizzate, rendendola un laboratorio aperto ai fornitori di tecnologia stranieri in grado di soddisfare tali standard rigorosi;
- **Incentivi fiscali:** per contenere i costi dei grandi progetti, il Governo può offrire esenzioni dai dazi all'importazione per macchinari e prodotti intermedi necessari.

#### d. Opportunità strategiche di collaborazione

Le condizioni sopra descritte si traducono in opportunità strategiche immediate e attuabili per le aziende italiane:

- **Soluzione per la manutenzione dell'alta velocità:** l'impresa che gestisce la linea ad alta velocità Jakarta-Bandung (Kereta Cepat Indonesia China / KCIC) sta riscontrando diversi problemi di gestione, in primo luogo finanziari. La società potrebbe necessitare soluzioni efficienti per la manutenzione della linea ad alta velocità;
- **Automazione portuale:** si presentano opportunità per introdurre automazione avanzata nel porto di Patimban, ad esempio tramite l'adozione dei sistemi specializzati di movimentazione container;
- **IKN Smart Mobility:** le soluzioni italiane possono essere integrate nel piano IKN Smart Mobility attraverso la fornitura di flotte di autobus elettrici e di sistemi sofisticati e integrati di gestione del traffico.

---

41) La normativa di base per le PPP infrastrutturali in Indonesia è il Regolamento Presidenziale 38/2015 <https://peraturan.bpk.go.id/Details/41764/perpres-no-38-tahun-2015>



# Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT)

L'Indonesia sta attraversando una profonda trasformazione digitale, che sta rimodellando la sua economia, i servizi pubblici e la vita quotidiana. Con uno degli ecosistemi digitali più dinamici del sud-est asiatico ed una popolazione giovane, il Paese rappresenta un terreno fertile per partner internazionali, in particolare per le aziende italiane, i cui punti di forza in cybersecurity, intelligenza artificiale, infrastrutture cloud e governance digitale sono strettamente allineati alle priorità nazionali dell'Indonesia.

## a. Un'economia digitale fiorente con una visione ambiziosa

Leconomia digitale indonesiana cresce da anni, trainata dalla rapida adozione di e-commerce, fintech, servizi on-demand e media digitali. Questa crescita è sostenuta da una straordinaria connettività:

- Nel 2024 circa 242,39 milioni di indonesiani sono stati attivi su internet, e ci si attende che questo numero superi i 269 milioni nel 2028<sup>42</sup>;
- Ampia adozione degli smartphone, anche nelle aree semiurbane e rurali.

Il Governo sta accelerando attivamente questo slancio attraverso iniziative come: “Digital Indonesia 2045”, una tabella di marcia a lungo termine per una nazione digitale sovrana, inclusiva e innovativa; il programma “1.000 Startup Digitali”, volto a sviluppare campioni tecnologici locali; e il Palapa Ring, una dorsale nazionale a banda larga ad alta velocità che collega anche le isole remote, gettando le basi per un equo accesso digitale.

## b. Eccellenza italiana nell'innovazione digitale

Le aziende tecnologiche italiane dispongono di competenze che rispondono alle esigenze digitali dell'Indonesia:

- Le soluzioni di sicurezza informatica e governance dei dati offerte da leader del settore possono contribuire allo sviluppo dell'infrastruttura digitale in rapida espansione dell'Indonesia, soprattutto in un contesto in cui le minacce diventano sempre più sofisticate;
- Le nuove applicazioni di intelligenza artificiale hanno un potenziale trasformativo nei settori dell'agricoltura (previsione della resa), della logistica (ottimizzazione dei percorsi) e dell'assistenza sanitaria (supporto diagnostico), fondamentali per lo sviluppo economico e sociale dell'Indonesia;

42) Statista: “Numero di utenti Internet in Indonesia dal 2017 al 2022 con previsioni fino al 2028”  
<https://www.statista.com/statistics/254456/number-of-internet-users-in-indonesia/?srsltid=AfmBOoqCzplkfrNc6jgYomxvJyTQayhNXQsFRk5GDHXeozxti4zDVpV>

- L'infrastruttura di cloud e edge computing sviluppata da alcune imprese italiane può fornire servizi scalabili e a bassa latenza, essenziali per le città intelligenti, l'Industria 4.0 e l'elaborazione dei dati in tempo reale in tutto l'arcipelago;
- L'esperienza dell'Italia nelle piattaforme di governo digitale, tra cui i sistemi di sanità elettronica, istruzione elettronica e dogana elettronica, fornisce modelli preziosi per la modernizzazione in corso del settore pubblico in Indonesia.

#### **c. Un ambiente normativo favorevole e in continua evoluzione**

L'Indonesia sta bilanciando attentamente l'innovazione con la sovranità dei dati e la sicurezza:

- I requisiti di localizzazione dei dati si applicano ai “settori strategici” (ad esempio, finanza, sanità, servizi pubblici), incoraggiando le partnership con fornitori di cloud locali affidabili come Telkom (CloudX) o Biznet Gio;
- Il nuovo visto per startup consente un ingresso rapido per fondatori di aziende tecnologiche internazionali e team qualificati, facilitando la collaborazione sul campo e lo scambio di conoscenze.

Queste misure riflettono un approccio pragmatico: promuovere l'apertura garantendo al contempo la resilienza e sicurezza digitale.

#### **d. Opportunità strategiche per la collaborazione tra Italia e Indonesia**

Diversi percorsi di partnership ad alto impatto si possono ipotizzare per aziende del settore interessate ad operare in Indonesia:

- Collaborazioni per la sicurezza informatica con l'Agenzia Nazionale indonesiana per la Sicurezza Informatica e la Crittografia (Badan Siber dan Sandi Negara / BSSN), che potrebbe beneficiare delle tecnologie italiane di rilevamento delle minacce e di crittografia nelle infrastrutture critiche;
- Soluzioni tecnologiche agricole basate sull'intelligenza artificiale che combinano immagini satellitari, logistica con droni e analisi predittiva per supportare i piccoli agricoltori nelle filiere dell'olio di palma e del caffè, aumentando la produttività e promuovendo al contempo la sostenibilità;
- Iniziative per la salute digitale in collaborazione con il Ministero della Salute locale, che necessiterebbe una piattaforma di telemedicina per servire le migliaia di cliniche remote nell'Indonesia orientale, migliorando l'accesso alle cure specialistiche e riducendo le disparità sanitarie tra aree urbane e rurali.



# Industria della Difesa

L'Indonesia sta attualmente attraversando un significativo e ben finanziato sforzo di modernizzazione militare, che offre notevoli opportunità di partnership strategiche internazionali. Questo impulso è guidato da solide politiche nazionali volte non solo all'acquisizione, ma anche allo sviluppo di una solida base industriale nel comparto della difesa.

## a. Contesto politico ed industriale

Il mercato è sostenuto da un aumento della porzione di bilancio allocato alla difesa: nel 2023, la spesa militare indonesiana ammontava a 8,8 miliardi di dollari, con una previsione di aumento a circa 10,5 miliardi di dollari nel 2025<sup>43</sup>. Questo incremento è finalizzato all'attuazione della strategia "Minimum Essential Force" (MEF) per il periodo 2024-2029. Questa politica, voluta dal Presidente Prabowo già durante il suo mandato da Ministro della Difesa nel precedente esecutivo, impone una modernizzazione completa nei settori della Marina, dell'Aeronautica delle forze terrestri e della sicurezza informatica. Questo ha portato ad un sensibile aumento delle commesse di navi militari, sottomarini, radar avanzati, Velivoli a Pilotaggio Remoto (UAV) e servizi di manutenzione e addestramento specializzati.

## b. Quadro normativo e di partenariato

Un fattore da tenere in considerazione per tutti i partner stranieri che vogliono condurre attività in questo settore è la politica industriale nazionale, attuata attraverso il Programma Peningkatan Penggunaan Produk Dalam Negeri (Programma per l'Incremento dell'Uso di Prodotti Nazionali / P3DN) volto a incoraggiare l'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli importati. Questa politica favorisce in particolare i fornitori che investono nella produzione su licenza e in un significativo trasferimento tecnologico.

Tutti gli appalti vengono elaborati tramite il Ministero della Difesa (Kementerian Pertahanan / Kemhan) e il Comitato per la Politica dell'Industria della Difesa (Komite Kebijakan Industri Pertahanan Indonesia / KKIP). Inoltre, tutti i partner internazionali sono soggetti a una politica di compensazione obbligatoria, che richiede una partecipazione industriale dal 30% al 50% sotto forma di produzione locale, centri di manutenzione e formazione del personale. Per entrare con successo nel mercato è necessario collaborare con imprese statali locali approvate, come PT Penataran Angkatan Laut (PAL) nel settore della cantieristica, PT Dirgantara Indonesia (DI) nel settore aerospazio, PT Perindustrian Angkatan Darat (Pindad) nel settore armi e munizionamento, o con affermate società di difesa private.

43) Jakarta Post: "L'Indonesia è Fuori Passo con La Corsa agli Armamenti Globale"  
<https://www.thejakartapost.com/opinion/2025/07/21/indonesia-is-out-of-step-with-global-arms-race.html>

### c. Il vantaggio competitivo italiano

L'industria della difesa italiana ha già provato di essere in grado di soddisfare le necessità delle Forze Armate indonesiane, in particolare nei complessi settori ad alta tecnologia come quello degli assetti navali, dell'areospazio e dei radar, dei veicoli terrestri, delle armi leggere, del cyber, della guerra elettronica e del C4ISR (Comando, Controllo, Comunicazioni, Computer, Intelligence, Sorveglianza e Ricognizione) e dei sistemi di addestramento e simulazione.

Infine, la partnership tra Italia e Indonesia in questo settore è fortemente rafforzata dalle eccellenti relazioni tra le rispettive Forze Armate, coltivate e concretizzate nelle molte esercitazioni congiunte, nella comune partecipazione a Missioni Internazionali in territori di crisi (come nella Missione UNIFIL in Libano) e dai molti programmi di addestramento presso i centri di eccellenza nazionali offerti dalle Forze Armate italiane alle controparti indonesiane.

### d. Punti di ingresso e suggerimenti per le imprese italiane

Per garantire una presenza efficace e sostenibile nel complesso mercato della difesa indonesiano, è fondamentale mantenere un approccio altamente strategico, privilegiando la costruzione di partenariati affidabili piuttosto che vendite immediate. Di seguito si elencano alcune raccomandazioni per le imprese che intendono entrare (o anche accrescere le proprie attività) nell'arcipelago:

- **Sfruttare i canali di dialogo ad alto livello costruiti negli anni dall'Ambasciata e dall'Addettanza per la Difesa.** Ciò può facilitare un dialogo continuo e stabile ad alto livello;
- **Dare priorità alle partnership con le imprese locali:** il Governo indonesiano è particolarmente attento, in questo settore sensibilissimo, ai trasferimenti di tecnologie e competenze, privilegiando le imprese straniere che svolgono le proprie attività in partenariato con le ditte locali. Offrire produzioni su licenza e costruire joint venture è molto più efficace che concentrarsi esclusivamente sulle esportazioni dirette, anche per soddisfare più facilmente gli stringenti requisiti di contenuto locale;
- **Tecnologia a duplice uso:** come in molti Paesi, una parte del pubblico indonesiano è poco incline all'allocazione di budget pubblico per le spese militari. È pertanto importante sottolineare come la tecnologia italiana possa rispondere a esigenze sia militari che civili, ad esempio utilizzando sistemi navali per la sicurezza marittima o capacità satellitari per la risposta alle catastrofi e la protezione delle infrastrutture critiche. Questo approccio crea un più ampio sostegno pubblico e politico;
- **Investire nella formazione come strumento di creazione di fiducia:** offrire borse di studio e programmi di formazione dimostra un impegno a lungo termine per lo sviluppo delle capacità indonesiane, molto apprezzato dal Ministero della Difesa.

# Raccomandazioni Strategiche Intersettoriali

Per muoversi con successo nel mercato indonesiano, soprattutto in settori chiave per la sovranità nazionale come difesa, infrastrutture ed energia, i partner internazionali dovrebbero adottare un approccio strategico che privilegi la fiducia istituzionale a lungo termine, tenendo conto delle priorità locali in merito alla localizzazione produttiva e al rafforzamento delle capacità dei partner indonesiani. Tale approccio consente di rispettare le politiche nazionali, massimizzando al contempo le opportunità commerciali in un mercato grande, ambizioso e giovane.

- **Dare priorità all'impegno tra Governi (G2G)**

Il punto di ingresso iniziale dovrebbe essere sempre istituzionale. L'Indonesia ripone immensa fiducia nell'approvazione formale da parte degli enti statali. Pertanto, le aziende dovrebbero cercare di sfruttare i canali diplomatici dell'Ambasciata, dell'Agenzia per il Commercio Estero (ICE) e dell'Addetto alla Difesa al fine di accedere più facilmente agli interlocutori, dare prova della propria elevata credibilità, e testimoniare un impegno a lungo termine sostenuto dalla nazione d'origine.

- **Inizia con la partnership, non solo con la presenza**

Invece di puntare su un ingresso indipendente, le aziende italiane sono incoraggiate a ricercare dal principio partner e interlocutori indonesiani di fiducia. Fondamentali sono i contatti con i membri del KADIN (Camera di Commercio e Industria Indonesiana), con le imprese di Stato (come Pertamina e PT PLN per il settore energetico, Telkom per ICT o PT SMI per il finanziamento delle infrastrutture) o con le grandi imprese private locali (ad esempio, Indofood, Musim Mas o GoTo Group). L'interlocuzione con questi attori può accelerare significativamente la comprensione del mercato, l'orientamento normativo e l'accettazione dell'impresa straniera da parte della comunità. Queste partnership non sono meramente transazionali, ma sono fondamentali per costruire fiducia e garantire che l'innovazione italiana sia efficacemente contestualizzata nel tessuto socio-economico unico dell'Indonesia.

- **Progettazione per la possibile localizzazione e il trasferimento tecnologico**

Il vasto pubblico locale, e di conseguenza i decisori politici, annettono grande importanza alla localizzazione delle produzioni sul territorio dell'arcipelago. Tutte le proposte commerciali dovrebbero essere pianificate fin dall'inizio per includere, in caso di incremento delle attività, una qualche localizzazione produttiva e un trasferimento tecnologico. Questo risponde alla politica industriale "Merah Putih" (Rosso-Bianco, come i colori della bandiera indonesiana) del Governo in

in carica e dimostra un impegno concreto nel rafforzamento della capacità produttiva nazionale, requisito imprescindibile per gli appalti di grandi dimensioni.

- **Allinearsi alle priorità nazionali dell'Indonesia**

Le aziende italiane troveranno l'ambiente più ricettivo quando le loro offerte supporteranno direttamente le strategie chiave dell'Indonesia, come la transizione energetica e la sostenibilità ambientale, la valorizzazione delle materie prime attraverso la lavorazione in loco, lo sviluppo digitale, il progresso in tecnologie all'avanguardia come l'idrogeno verde e progetti di “Carbon Capture Utilisation & Storage”, programmi di inclusione sociale e emancipazione femminile. Ancorando le proprie proposte a questi quadri, le aziende italiane dimostrano non solo intenti commerciali, ma anche un vero allineamento strategico con la visione a lungo termine dell'Indonesia.

- **Adattare la propria offerta al mercato locale**

Le tecnologie e i modelli di business che hanno successo in Europa potrebbero richiedere un attento adattamento per prosperare in Indonesia. Ad esempio, andrebbero tenuti in conto il clima equatoriale indonesiano (elevata umidità, forti piogge, attività sismica), la relativamente bassa conoscenza della lingua inglese (utili in questo senso possono essere interfacce utente in Bahasa Indonesia), la rilevanza del settore informale (che impiega la maggior parte della forza lavoro indonesiana e può essere integrato sia attraverso reti di micro-distribuzione sia attraverso servizi basati sulla telefonia mobile o modelli cooperativi). Infine, l'adattamento al contesto locale non riguarda soltanto lingua o clima, ma include il rispetto dei costumi locali e la valorizzazione delle comunità come partecipanti attivi, non semplicemente come utenti finali.

- **Investire nel capitale umano e nello sviluppo delle capacità**

Le istituzioni indonesiane attribuiscono grande importanza ai partner che investono nel futuro del Paese e della sua popolazione. È essenziale dimostrare un impegno a lungo termine offrendo programmi di formazione mirati e borse di studio accademiche. Investire nel capitale umano crea una fidelizzazione duratura e garantisce che la forza lavoro locale sia capace di gestire e mantenere la complessa tecnologia italiana anche dopo la firma del contratto iniziale.

- **Essere pazienti e mantenere una presenza costante**

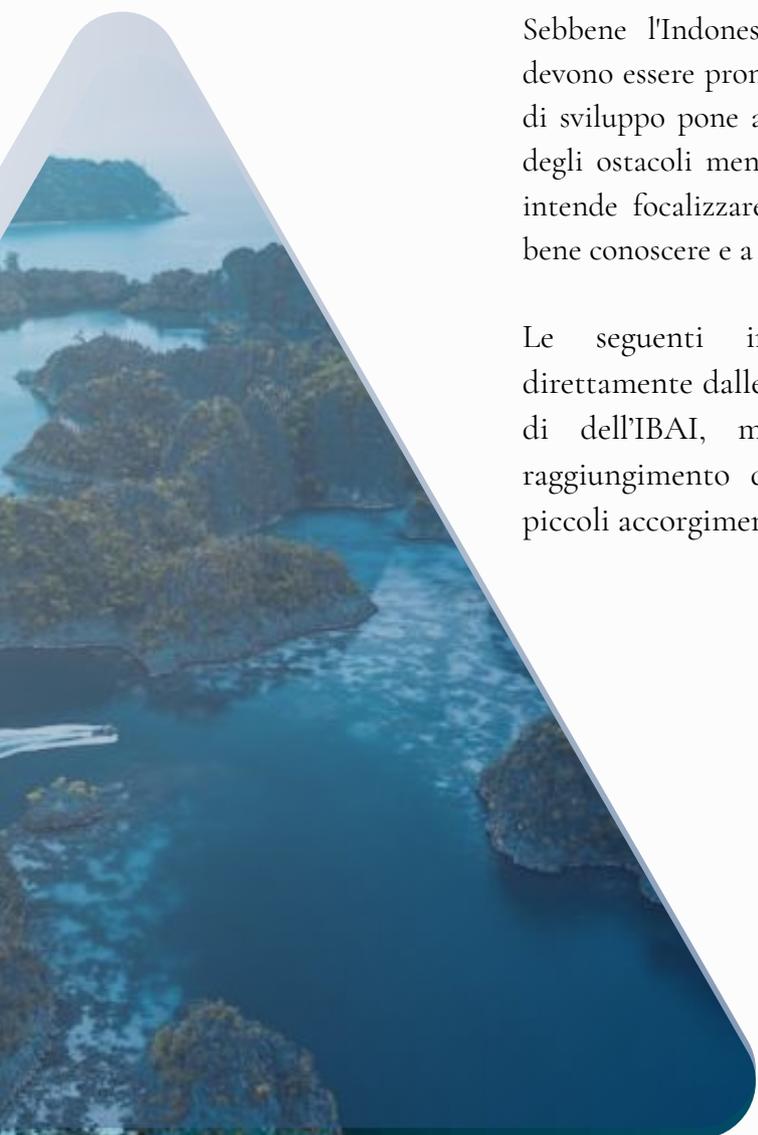
Gli appalti pubblici in settori sensibili, soprattutto nel settore della difesa, richiedono in genere un lungo ciclo di maturazione, che spesso richiede anni per essere finalizzato. Il successo richiede impegno, pazienza e presenza costante. I partner devono partecipare costantemente agli eventi chiave del settore e garantire la presenza regolare a seminari e riunioni ministeriali per mantenere la visibilità e rafforzare i rapporti istituzionali.

## SEZIONE IV

# Sfide, Suggerimenti e Consigli Direttamente dalle Imprese Italiane Operanti in Indonesia

Sebbene l'Indonesia offra notevoli opportunità, le aziende italiane devono essere pronte alle diverse sfide che questo grande mercato in via di sviluppo pone ancora agli investitori internazionali. Oltre ad alcuni degli ostacoli menzionati nelle precedenti pagine, in questa sezione si intende focalizzare l'attenzione su alcuni comportamenti locali che è bene conoscere e a cui bisogna saper far fronte per operare nel Paese.

Le seguenti informazioni pratiche, fornite all'Ambasciata direttamente dalle imprese italiane operanti in Indonesia per tramite di dell'IBAI, mirano a supportare le aziende italiane nel raggiungimento del successo nel mercato indonesiano attraverso piccoli accorgimenti nelle attività di impresa giornaliera.



# Strategie per la Conversione delle Sfide

	Motto	Sfida	Suggerimento	Consiglio
<b>Complessità Normativa e Burocrazia</b>	“Le regole sono chiare, ma il percorso per arrivarci non è sempre lineare”.	Nonostante il sistema OSS, i permessi settoriali (ad esempio, alimentare, farmaceutico, edile) richiedono ancora procedure non-digitali.  Le interpretazioni di queste procedure possono variare.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rivolgersi sempre a un consulente legale locale registrato presso il BKPM, non a uno studio legale qualsiasi;</li> <li>• Chiedere referenze ad altre aziende italiane con esperienza commerciale in Indonesia.</li> </ul>	<p>Inviare le domande in anticipo e tenerne traccia settimanalmente.</p> <p>Un'e-mail insistente ma cortese (se possibile in Bahasa) può ottenere risultati insperati.</p>
<b>Cultura Aziendale Basata sulle Relazioni</b>	“In Indonesia, la fiducia è la valuta; i contratti sono la ricevuta”.	Gli accordi vengono raramente conclusi al primo incontro. Il processo decisionale è gerarchico e basato sul consenso.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Investire attivamente nelle relazioni (silaturahmi);</li> <li>• Creare fiducia per favorire la collaborazione e la crescita;</li> <li>• Accettare tutti gli inviti sociali.</li> </ul>	Identificare il “vero” responsabile delle procedure: spesso non la persona con il titolo più alto, ma il consulente di fiducia o il responsabile tecnico.

	Motto	Sfida	Suggerimento	Consiglio
<b>Frammentazione Geografica</b>	“Java non è l’Indonesia e l’Indonesia non è Java”.	Le lacune infrastrutturali, i costi logistici e la disponibilità di talenti variano notevolmente da un’isola all’altra.	Iniziare le attività a Java o Bali per facilitare l’ingresso, poi espandersi a Sumatra, Sulawesi o Kalimantan una volta che i sistemi saranno collaudati.	Utilizzare le camere di commercio locali (sezioni regionali di KADIN) per individuare le località: loro sanno quali amministrazioni territoriali offrono terreni, manodopera e logistica.
<b>Lacune di Talento e Linguaggio</b>	“Si parla inglese, ma si capisce il Bahasa”.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il talento tecnico è disponibile, ma le competenze specifiche del settore (ad esempio, ingegneri dell’automazione, revisori ESG) sono scarse;</li> <li>• La padronanza dell’inglese è limitata al di fuori delle grandi città.</li> </ul>	Collaborare con politecnici o università (ad esempio, Polman Bandung, ITS Surabaya) per una formazione personalizzata e offrire tirocini.	Assumere un "traduttore culturale" locale; non solo per la lingua, ma anche per destreggiarsi tra le politiche aziendali, le norme del lavoro e le aspettative sociali.
<b>Valuta e Volatilità Finanziaria</b>	“La rupia danza, ma raramente crolla”.	L’IDR oscilla ma non si registra un vero crollo dalla crisi asiatica di fine anni ‘90. L’inflazione è bassa, ma i costi delle importazioni possono aumentare vertiginosamente a seconda del valore della rupia.	Utilizzare contratti forward con banche locali (Bank Mandiri, Bank BCA, Bank BNI e Bank BRI) per coprire il rischio di cambio.	Fatturare in USD per le esportazioni, in IDR per i costi locali e mantenere una parte delle riserve di cassa in USD.

# Suggerimenti: Lo “Stile Italiano” per Avere Successo In Indonesia

## a. Sfruttare il “Made in Italy” come marchio premium

Gli indonesiani associano l'Italia a qualità, design e autenticità. Sfruttate questi valori: non competete sul prezzo, ma sulla storia, sull'artigianalità e sulla sostenibilità dei vostri prodotti.

*Esempio:* un marchio italiano di olio d'oliva si è affermato con successo come "patrimonio liquido" ed è ora presente in importanti punti vendita al dettaglio, tra cui Grand Lucky, Farmers Market, e in alberghi a 5 stelle, dimostrando la sua crescente penetrazione nel segmento premium del mercato.

## b. Iniziare in piccolo, incrementare in modo intelligente

Non costruite una fabbrica il primo giorno. Iniziate con un ufficio di rappresentanza, una partnership con un distributore o un progetto pilota. Testate il mercato, crea fiducia e poi investite.

*Esempio:* un'azienda italiana di agri-tech ha iniziato con tre aziende agricole dimostrative a Java orientale e ora ha circa 50 contratti in tutto il Paese.

## c. Abbracciare il “Jam Karet” (tempo di gomma), ma fissando dei limiti

Gli indonesiani preferiscono l'armonia alla fretta. Le riunioni iniziano tardi e le scadenze sono flessibili. Adattatevi, ma ricorda le tempistiche con gentilezza, con un sorriso, senza pressioni.

*Suggerimento:* pianificare le riunioni per le 9:00, prevedendo l'arrivo alle 9:30, inviando un amichevole promemoria WhatsApp alle 9:15.

## d. Co-creare con partner locali

Non importate l'intero modello, ma adattatelo. Collaborate con designer, ingegneri e addetti al marketing locali. Gli indonesiani rispettano chi rispetta il loro contesto.

*Esempio:* un marchio di mobili italiano ha co-progettato una linea “tropical modern” con gli artigiani locali, con un aumento significativo delle vendite.

## e. Allinearsi alle narrazioni nazionali

L'Indonesia è orgogliosa della sua politica di downstreaming, della sua transizione verde e della sua sovranità digitale. Inquadrate ogni progetto come un contributo a questi obiettivi e come un modo per costruire alleanze con i decisori pubblici.

*Esempio:* un'azienda italiana di termovalorizzazione si è posizionata come "partner della rivoluzione circolare in Indonesia" ottenendo permessi con procedura accelerata.

# Suggerimenti: Scorciatoie Pratiche per le Aziende Italiane sul Campo

## a. “BKPM Fast Lane”

Se il progetto è qualificato come "Progetto Strategico Nazionale" con investimenti superiori a 100 milioni di dollari o appartiene a settori prioritari, è possibile richiedere a BKPM (Ministero degli Investimenti e del Downstreaming) di assegnare un facilitatore dedicato "one-roof". Questo approccio può ridurre i tempi di approvazione fino al 60%.

*Suggerimento:* inviate una lettera formale in coordinamento con l'Ambasciata d'Italia per sostenere il valore strategico del progetto.

## b. Certificazione halal

Per prodotti alimentari, cosmetici o farmaceutici, non aspettare il completamento della certificazione Halal dopo il lancio. Avviate la procedura prima dell'arrivo in Indonesia.

*Suggerimento:* usate le certificazioni italiane biologiche o a Denominazione di Origine Protetta (DOP) come ponte, poiché i consumatori indonesiani si fidano degli standard europei.

## c. Il vantaggio IKN Early Bird: contributi iniziali alla nuova capitale

L'IKN offre sconti sui terreni, agevolazioni fiscali e permessi semplificati per i pionieri nei settori delle tecnologie verdi, delle città intelligenti e delle energie rinnovabili.

## d. La “Chiave KADIN”

Il KADIN non è solo una camera del commercio e dell'industria, ma un motore di collegamento tra imprese. Partecipate ai loro forum settoriali e chiedete di essere presentati al "Bapak" (Mister) o all'"Ibu" (Miss) giusto, che sono il contatto diretto del responsabile.

*Suggerimento:* iscrivetevi al “Foreign Investors Council” di KADIN per avere un contatto diretto con i Ministri.

# Da Evitare

Cose da evitare	Cose da fare
Firmare contratti senza la versione Bahasa.	Avere sempre contratti bilingui: il Bahasa è legalmente vincolante.
Supporre che "si" significhi accordo.	Confermare le decisioni per iscritto poiché gli indonesiani tendono a evitare di dire "no" direttamente, in linea con una tradizione comune al continente asiatico.
Ignorare le feste e le festività religiose locali.	Rispettare le festività religiose o culturali chiudendo l'ufficio durante l'Eid Mubarak, il Nyepi, ecc.
Sollecitare il rispetto delle scadenze in modo aggressivo.	Usare "kita bisa diskusikan lagi" (possiamo discuterne ulteriormente) per rivedere delicatamente le tempistiche.

L'Indonesia premia chi si avvicina con umiltà, curiosità e visione a lungo termine. Non è uno sprint, ma una maratona attraverso giungle, vulcani e città frenetiche. Per chi sa correrla bene, il traguardo non è solo il profitto, è collaborazione, scopo e orgoglio.

In sintesi, l'Indonesia rappresenta una destinazione promettente per le imprese italiane, grazie alla sua economia in crescita, alla sua posizione strategica e a risorse naturali e umane di grandi valore. Questo documento offre spunti chiave per avviare e avere successo in Indonesia, illustrando la presenza italiana tramite canali diplomatici e commerciali, le considerazioni chiave per avviare un'impresa (incluse normative e opportunità di investimento), i settori promettenti per le aziende italiane (come agroalimentare, energia e ICT), nonché alcuni consigli e strategie pratiche per superare le sfide e raggiungere il successo delle aziende italiane nel mercato indonesiano e capitalizzare le sue vaste opportunità.



# **Diplomazia Della Crescita Destinazione**

Indonesia 2025